IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 122. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 20 Maggio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

Londra, 19 — Il *D. Telegraph* ha da Mukden: I giornali riferiscono che una colonna volante giapponese si avanza verso Moukden.

Pietroburgo, 19. — Il grosso delle forze nemiche si concentra tra Feng-wang-cheng e il Jalu.

Tutto è tranquillo a Port-Arthur.

Mukden. 19. (*Quartiere generale*) — Si hanno le seguenti informazioni: dall'E. S. di Liao-yang.

Si attendono quivi movimenti importanti.

I giapponesi lasciano Kai-tchéou e si avanzano verso est di Hai-tcheng e di Liao-yang.

Mukden, 19. — I giapponesi hanno rallentato l'avanzata dal lato sud. Si segnala anzi un movimento retrogrado dalle posizioni prese nei combattimenti terminati il 17, a 14 miglia da Kin-tscheu.

A New-Chuang.

New-Chuang. 18 (mezzanotte). — Una colonna giapponese sbarcata sotto la protezione della flotta si è avanzata nell'interno per parecchie miglia ed ha distrutto la ferrovia per una distanza di quattro miglia.

Si crede che i giapponesi abbiano voluto fingere uno sbarco per mascherare altri movimenti navali.

Attorno a Port Arthur.

Roma 19. — La Legazione giapponese comunica che il 16 corr. dopo un serio combattimento, i giapponesi occuparono le colline a 3 miglia da Kin-cen.

Tokio 19 (sera). — L'ammiraglio Togo annunzia che domenica scorsa, a causa della densa nebbia, l'incrociatore *Kassuga* investì presso Port Arthur l'incrociatore *Yoshino* che affondò in alcuni minuti. Soltanto novanta uomini si sono salvati.

L'ammir. Togo nel suo rapporto dice: « Incrociando al largo di Port Arthur per coprire lo sbarco dei giapponesi le corazzate *Hatsuse* urtò in una mina situata in una località a dieci nodi al sud-est dell'ingresso del porto. La corazzata fece i segnali di aiuto, ma urtò subito in un'altra mina ed affondò in mezz'ora.

Trecento uomini furono salvati dalle torpediniere.

Cefu 19, ore 3. — Il console di Russia ha ricevuto da Dolny che anche la corazzata *Fuji* si è affondata a Port Arthur.

Profughi russi da Port Arthur affermano che la città non ha sofferto affatto dai bombardamenti dei giapponesi.

Pietroburgo, 19. — A proposito del disastro di cui furono colpite alcune delle navi di guerra giapponesi nei dintorni di Port-Arthur, in questi circoli della marina si afferma che i russi, dopo la catastrofe della *Petropaulowski*, ritenendo che i giapponesi l'avessero rimpiazzata con altre delle molte che galleggiano nei punti dove passavano d'ordinario le navi russe, hanno fatto altrettanto nelle località frequentate dalle navi giapponesi, facendo rimettere delle mine dalle torpediniere di Port-Arthur.

I russi nella Corea.

Shanghai, 19. — Da Seoul si ha che i cosacchi distrussero un ponte presso An-ju e tagliarono il telegrafo a nord di Ping-yang.

I giapponesi hanno inviato rinforzi nella Corea Settentrionale per ristabilire le comunicazioni fra l'esercito giapponese e la Stato Maggiore generale.

Si crede che nella regione di Gen-san vi siano distaccamenti abbastanza numerosi di russi.

La battaglia sul Yalù.

Tokio, 19. — Il gen. Kuroki manda un rapporto complementare sulla battaglia della Yalù del 1° corrente.

Il totale delle nostre perdite fu di 378 morti, fra cui 5 ufficiali, e 783 feriti, fra cui 33 ufficiali.

Le nostre truppe ritrovarono 1363 cadaveri, di cui 613 russi. Il ritiro ne fu visto anche dai giapponesi, i morti furono 756 e non 378 !)

Ci siamo impadroniti di 21 cannoni da montagna, 8 a revolver, 1053 fucili, 63 cavalli.

Dalla Russia

Parigi 19. — Al *Temps* telegrafano da Pietroburgo che si è molto soddisfatti delle dimostrazioni che lo Czar ha ricevute dalle popolazioni.

Nel mondo politico e diplomatico.

Tokio 19. — Il Governo coreano ha notificato oggi ufficialmente al Governo giapponese l'annullamento di tutti i trattati che aveva stipulati con la Russia è di tutte le concessioni accordate ai russi.

Pietroburgo 19. — Il ministro degli affari esteri ebbe ieri una conferenza coi rappresentanti dello Potenze estere. Il conte di Lamsdorff avrebbe rilevato la necessità che tutte le Potenze continuino ad inviare presso il Governo di Pechino sull'opportunità che la Cina mantenga una neutralità rigorosa.

Il conte di Lamsdorff ha dichiarato che la Russia desidera che la Cina sia neutra e non solanto ufficialmente ma che anche la popolazione cinese si astenga da ogni ingerenza.

Il ministro degli esteri crede possibile assicurare la neutralità della popolazione qualora le violazioni agli ordini imperiali siano prontamente punite.

L'azione del conte di Lamsdorff viene considerata come significativa specialmente perchè tiene dietro alle ripetute assicurazioni di neutralità date dal ministro cinese.

Notizie varie.

Londra, 19. — Il *Telegraph* ha da Bruxelles che la Russia dispone ora per la guerra di 600 milioni di rubli, compreso l'ultimo prestito di buoni del Tesoro, e che le spese della guerra si elevano ad 80 milioni di rubli al mese che diminuiranno dopo l'agosto. Il Governo spera di fare a meno dell'emissione di un nuovo prestito interno.

Politica e Diplomazia

Santiago (Chili) 19. — Il Gabinetto non approvando l'elezione del Presidente del Senato, ha presentato le sue dimissioni.

I partiti che sostengono il Governo sono divisi, ma trattano, nondimeno, per una nuova combinazione ministeriale.

Parigi 19. — Il Comitato per le colonie al conte Tornielli al suo ritorno da Roma, deliberò di offrigli anche una medaglia d'oro.

Pietroburgo, 19. — Mossolow, dir. al Dip. del Culti, fu nominato membro del Consiglio dell'Impero.

Vienna. 19. — La *Pol. Corr.* ha da Budapest che il Principe Ferdinando di Bulgaria, che vi fece un breve soggiorno a Pahorella (distretto di Gömöer), proprietà di suo fratello il Principe di Coburgo, si recherà nel castello di Ebenhal, nell'Austria inferiore da Mentone della madre Principessa Clementina e suo figliuolo.

Vienna 19. — La *Correspondenz* ha da Sofia che Re Pietro di Serbia farà visita ufficiale al Principe Ferdinando, appena questi sarà ritornato dal viaggio all'estero.

Belgrado 19. — Il Re Pietro ha pronunziato un discorso a Schabatz.

Egli ha detto che sarà sempre un Monarca costituzionale e manterrà sempre la Costituzione. La Nazione deve avere la convinzione che qualunque sorpresa su questo terreno è esclusa.

(S) **Parigi,** 19 — Un servizio divino è stato celebrato stamane alla chiesa russa in occasione dell'anniversario della ricorrenza della nascita dello Czar.

Loubet e Delcassè si erano fatti rappresentare.

Il personale dell'Ambasciata russa ed i ministri di Bulgaria, Grecia e Danimarca vi assistevano.

Berlino 19, ore 19.50. — La *Vossische Zeitung* è informata che l'Imperatore ha invitato il Re di Spagna ad assistere alla prossima manovre imperiali. Il Re avrebbe accettato.

— Si dice che quanto prima verrà celebrato il matrimonio fra il Granduca Cirillo di Russia e sua cugina, la Granduchessa divorziata di Assia Darmstadt.

Lo Czar avrebbe dato finalmente il suo consenso, commosso dal coraggio mostrato dal Granduca in occasione della perdita della *Petropaulowski*.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna

(S) **Londra,** 19. — *Camera dei Lordi.* — I ministri degli esteri, march. di Lansdowne, annuncia che l'Ambasciatore britannico a Pietroburgo lo ha informato che la Russia non considera come contrabbando di guerra il cotone sotto tutte le sue forme, ma soltanto il cotone grezzo che può servire alla fabbricazione degli esplodenti.

La seduta è tolta e la Camera si aggiorna al 7 giugno prossimo.

Londra, 18 — *Camera Comuni* — Aula affollatissima. Si approva in 2ª lettura con 276 voti contro 166 il *bill* sulle finanze.

Sir E. Black, liberale, presenta quindi la seguente mozione:

« La Camera convinta che imposte protettrici sulle derrate alimentari sarebbero gravose per la popolazione e nocive per l'Impero, approva le dichiarazioni del Ministri, secondo le quali il Governo è contrario alla imposizione di tali tasse ».

Goschen, unionista, appoggia la mozione stessa.

Whyndam (segr. per l'Irlanda) a nome del Governo propone l'seguente emendamento:

« La Camera non crede necessario discutere la questione della riforma fiscale e le dichiarazioni del Primo Ministro a Shiffield, con le quali il Governo afferma che nessuna proposta sarebbe presentata durante la sessione parlamentare attuale; ed, esprimendo nuovamente la sua fiducia verso il Governo, desidera di continuare i suoi lavori ».

Whyndam dice che la mozione Black significa politicamente un voto di biasimo. Invita perciò gli amici del Governo a votare contro di essa.

Lord Hugres Cecil, unionista, dice che voterà la mozione Black non ritiene equivoga ad un voto di biasimo e rimprovera a Chamberlain d'evitare una discussione del suo progetto di riforme fiscali.

Sir M. Hicks-Beach, dichiara di votare contro la mozione.

Chamberlain dice che il Governo fece molto nel passato ed intraprese una grande opera per l'avvenire. Egli desidera di continuare a dare ad essa il suo appoggio. Tuttavia domanda è che il Governo non faccia nulla, che renda impossibile la sua politica. Respinge l'accusa di viltà politica; soltanto egli crede la discussione della questione fiscale alla Camera sia prematura.

Lord Giorgio Hamilton dice che la continuazione dell'agitazione fiscale distruggerà il partito unionista.

Il P. ministro, Balfour, dichiara che la politica esposta nel discorso di Sheffield è sempre quella del Governo e non vede alcuna ragione per modificarla.

Sir H. Asquith critica vivamente l'attitudine del Governo, dicendogli che ha paura di accettare la mozione Black, perchè teme di offendere i partigiani di Chamberlain.

La mozione Black è respinta con 306 voti contro 251.

La discussione è stata vivacissima.

(La seduta è indi tolta).

(S) **Londra,** 19. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario per gli esteri, conte Percy, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che il Governo non ritiene necessario l'invio d'una comunicazione formale al Governo cinese circa il movimento progettato contro i *Lhassa*.

Risponde pure all'interrogazione intorno alla situazione dei residenti inglesi a New-Seinang, il conte Percy dice che una cannoniera inglese staziona a Tchen-giran-tao per qualunque evenienza.

Circa i missionari inglesi in Armenia, il conte Percy dichiara che il Governo inglese è in comunicazione col Governi francese e russo e spera di ottenere che i consoli di Francia, di Russia a Bitlis agiscano di concerto con quello d'Inghilterra per giungere ad una soluzione.

Il conte Percy rispondendo, infine, ad analoga interrogazione, dice che il Governo ha chiesto informazioni per conoscere se la protezione degli interessi inglesi al Congo sia sufficientemente garantita dalle disposizioni attualmente in vigore.

La Camera si aggiorna poscia al 31 corrente.

Francia e Vaticano.

La stampa francese e la protesta.

(S) **Parigi,** 19. — Il Consiglio dei Ministri, riunitosi all'Eliseo in seduta straordinaria, si occupò della protesta del Papa pubblicata dai giornali.

Ha stabilito di assicurarsi anzitutto della autenticità di quel documento, che non è conforme a quello rimesso al Governo francese, a preso accordi circa l'azione da spiegare, ove il documento stesso risulti autentico.

(S) **Parigi,** 19. — La differenza più importante rilevata nella Nota pubblicata dai giornali si riferisce alla frase riguardante l'eventualità del richiamo del Nunzio pontificio, che non figura nel testo ricevuto dal Governo.

Inoltre tra i due documenti fu rilevata una diversità di alcuni termini, che, pur non modificando il senso della protesta ricevuta dalla Francia, ne aumentano la vivacità.

Si assicura che il Governo abbia deciso, nel caso in cui la Santa Sede pubblicasse il documento, il richiamo dell'Ambasciatore presso il Vaticano. Questa decisione però sarà definitiva ad ufficiale soltanto tal caso in cui sia dimostrato che la protesta della S. Sede fu inviata veramente ad alcuni Governi esteri, tranne che a quello francese, nel testo pubblicato dai giornali.

(S) **Parigi,** 19. — Continuano i commenti alla protesta del Vaticano:

L'Action dice che la denuncia del concordato s'impone.

L'Humanité crede che colla frase relativa alla possibilità del richiamo del Nunzio, il Papa abbia moralmente rotto ogni relazione colla Francia. Dice che occorre una risposta energica ed efficace.

Clémenceau chiede il richiamo dell'Ambasciatore presso il Papa.

La *République* scrive: Costituirebbe un inconveniente condurre in un ordine del giorno la simpatia per l'Italia, coll'antipatia che alcuni sentono per il Vaticano.

Vi sono in Italia molti cattolici che potrebbero sentirsi offesi per i sentimenti di simpatia al Papa e giunga la necessità di porsi al di fuori del riavvicinamento dei sentimenti e d'interessi che allieta le due Nazioni. Sarà pure in Francia i cattolici sarebbero spinti a divenire ostili a questo riavvicinamento. Non è questo che avevano voluto i diplomatici dei due paesi.

E' meglio che l'incidente si consideri chiuso.

Il *Gaulois* dice che è impossibile una maggioranza per la denuncia del Concordato, quindi il Governo Sinistra dovrà contentarsi del ritiro dell'Ambasciatore Nisard.

(S) **Parigi,** 19. — Il Ministro Delcassè, dopo il Consiglio dei ministri di stamane, ha telegrafato al l'Ambasciatore Nisard a Roma, avvisandolo a fare le constatazioni desiderate dal Consiglio dei ministri sull'autenticità della protesta pontificia pubblicata dai giornali.

E' probabile che il Governo prenda domani o dopodimani una deliberazione circa questa questione.

(S) **Parigi,** 19. — I deputati che si trovavano oggi a Palazzo Borbone e che fanno parte della maggioranza sono convenuti che il Governo non deve richiamare da Roma l'Ambasciatore Nisard. Tuttavia alcuni di essi che si dicono bene informati pretendono che Nisard non sarà formalmente richiamato, ma partirà in congedo per un periodo di tempo indefinito.

Qu sti deputati fanno osservare che dal punto di vista diplomatico non vi sarebbe alcuna differenza fra il richiamo e il congedo. Si è anche in seguito alla fattitudine energica presa dal Governo non vi è urgenza di fare alla Camera una discussione sull'argomento.

Si prevede che il Governo chiederà alla Camera di aggiornare la discussione fino a che la questione non sia definita.

La risposta del Vaticano.

L'*Osservatore Romano*, di ieri sera risponde ai giornali francesi col seguente comunicato della Segreteria di Stato:

A proposito della protesta pontificia motivata dalla visita del Signor Loubet a Roma, ognuno può constatare come la stampa francese ed italiana, ostile alla Chiesa, per aver più facile l'attacco contro la Santa Sede, cercasi bene spesso di oviture il vero punto della questione. Essa giudica severamente la Santa Sede, quasi che abbia voluto mischiarsi nella politica delle due nazioni e riprovare l'astensione e miglioramento nelle loro relazioni.

Nulla di più falso. Il Santo Padre non ha protestato punto contro il riavvicinamento dell'Italia e della Francia; anzi vedi con piacere in generale tutto ciò che favorisce la fratellanza dei popoli e rimuove il pericolo di attriti internazionali o di guerre; ed in particolare quanto può contribuire alla prosperità dell'Italia.

Coloro che dopo questo riavvicinamento il sig. Loubet avesse reso visita a Vittorio Emanuele III in altra città italiana, certamente la Santa Sede non avrebbe interloquito.

D'altra parte però la Santa Sede non potrebbe tollerare in silenzio, chi il Capo di una nazione cattolica, ed in particolare il Capo della nazione francese, con una visita ufficiale e solenne fatta in Roma, in un Palazzo d'onde fu consumato all'Imperatore Francesco Giuseppe nel 1870 ed offendesse così i diritti del Romano Pontefice.

Supponga, a mo' di esempio, che la guerra combattutasi nel 1870 fosse terminata senza un trattato di pace, ma avesse seguito un *modus vivendi* fra le due grandi Nazioni belligerenti; supponga che la Germania detenesse di solo fatto le due Provincie di Alsazia e Lorena contro le incessanti proteste e rivendicazioni della Francia; supponga che il Capo di una Nazione amica e fortemente beneficata dalla Francia, non ostante le previe osservazioni del Governo Francese, rendesse all'Imperatore di Germania visita ufficiale e solenne in Alsazia Lorena; supponga infine che la stampa dei due paesi facesse rilevare il carattere ostile alla Francia, inerente alla visita stessa; che cosa direbbe la stampa francese?

Quando in un passato non lontano l'accennata ipotesi, benchè con circostanze assai meno gravi, ebbe a verificarsi in occasione delle grandi manovre dell'esercito tedesco a Metz, la stampa francese non mancò di alzar la sua voce. Altrettanto, e con molto maggiore ragione e colla dovuta misura ha fatto ora la Santa Sede, unicamente a tutela della sua dignità e dei suoi diritti e per rassicurare la coscienza cattolica.

Senza entrare, per ora, nel merito della questione, (per quanto possa riguardare l'Italia) ed unicamente per chiarire la controversia ai lettori, notiamo che nelle polemiche franco-vaticane c'è un equivoco.

E' ovvio — basta leggerla — che la Nota protesta del Papa, pubblicata dall'*Humanité* e divulgata dalle Agenzie telegrafiche, non è la Nota-Protesta consegnata dal Nunzio di Parigi al signor Delcassè, bensì la Nota consegnata dal Segret. di Stato, Card. Merry del Val, al rappresentante di Francia presso la Santa Sede, come rileva il Card. Segretario di Stato nella sua Nota inviata alla Francia.

Ora, siccome il Governo francese ha rilevato, fra la Nota e gli altri Stati, di cui ufficialmente non conosce il tenore, e quella da esso ricevuta, alcune differenze, ha chiesto al suo Ambasciatore presso il Papa, prima di ogni deliberazione, di accertare se il testo dato dalla Nota agli altri Stati, pubblicato dai giornali, sia *autentico*.

L'*Osservatore Romano* dell'altro ieri, non sapiamo se per prevenire tale osservazione o per rispondere ai fogli francesi, pubblicava un comunicato in cui era detto che « la Nota pubblicata dall'*Humanité* non riproduceva esattamente il testo della Nota mandata alla Francia. »

Bella scoperta ! Ci voleva ben poco acume per capire che il documento pubblicato dall'*Humanité* era la Nota agli altri Stati e quindi non poteva essere identica nella forma a quello della Nota inviata alla Francia.

Ma non è questo che in Francia vogliono sapere. Vogliono sapere se la Nota inviata agli altri Stati e pubblicata dai giornali, è *autentica*. E vogliono sapere se è autentica, perchè — a quanto pare — il Governo della Repubblica non avrebbe soltanto riscontrato fra detta Nota e quella da esso ricevuta, una differenza di forma, che è naturale, ma un qualche punto di sostanza non contenuto nella Nota alla Francia ed al quale potrebbe attribuire speciale importanza da influire sulle sue deliberazioni al riguardo.

A quanto pare — noi non possiamo saperlo — nella Nota alla Francia non vi sarebbe quel punto contenuto nella Nota agli altri Stati, cosi concepito:

« Se malgrado ciò, il Nunzio Pontificio è rimasto a Parigi, ciò è dovuto unicamente a gravi motivi di ordine e di natura tutt'affatto speciali. »

Quale importanza attribuisca a questo punto, oppure ad altre differenze di linguaggio fra le due Note il Governo francese, è cosa che esce dalla nostra competenza.

Ciò che noi siamo in grado di affermare, per informazioni positive è questo:

1. Che la Nota del Vaticano agli altri Stati pubblicata dai giornali è autentica;

2. Che nessuna copia della Nota fu consegnata ai rappresentanti della Prussia, della Russia e tanto meno dell'Inghilterra (che non ha rapporti diplomatici col Vaticano) per la ragione che la Nota del Vaticano era esclusivamente diretta alle Potenze cattoliche, nel fine di affermare e riaffermare che non potranno essere rivocati dubbi sulle relazioni dei Capi di Stato, nel caso in cui volessero ossequiare contemporaneamente il Papa ed il Re d'Italia in Roma.

3. Che tale essendo la vera e sola ragione dei cennati documenti diplomatici, in Vaticano non sanno spiegarsi tutto il rumore sollevato.

Queste sono le informazioni di fatto che abbiamo e sulle quali non facciamo commenti.

Commenti esteri al discorso Tittoni.

Germania.

(S) **Berlino,** 19. — Il *Lokal Anzeiger*, commentando il discorso di ieri alla Camera dei Deputati del Ministro degli esteri d'Italia, on. Tittoni, dice:

Dobbiamo rallegrarci di cuore di questo discorso, col quale l'on. Tittoni si dimostra un vero uomo di Stato. Esso prova esuberantemente che i nuovi legami che l'Italia ha stretto colla Repubblica francese non alterano in alcun modo gli antichi rapporti di alleanza. Le dichiarazioni fatte dall'on. Tittoni concordano completamente colle idee svolte dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, nei suoi ultimi discorsi sulla politica estera della Germania.

Austria-Ungheria

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 19, ore 18.10. — Gli affari delle Delegazioni preoccupano tanto l'opinione pubblica che finora soltanto una piccola parte della stampa trova lo spazio per commentare il notevole discorso pronunziato alla Camera italiana dal Ministro Tittoni.

I giornali però che dedicano qualche parola al Ministro italiano sono concordi nel farne vivi elogi.

In *N. Fr. Presse* dice che il Ministro Tittoni ha parlato dei rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria con semplicità, con chiarezza, con calore e, nello stesso tempo, con tale sincerità, che la stessa Estrema Sinistra non potè sottrarsi all'effetto delle sue parole.

Il giornale soggiunge che le dichiarazioni rassicuranti del conte Golochowski riceveranno una valida conferma in quello del Ministro degli affari esteri italiano. Le parole dei due Ministri sulla Macedonia e sullo *statu quo* nei Balcani coincidono così perfettamente come se fossero state concordate durante l'intervista di Abbazia.

Il *N. W. Tageblatt* scrive che le dichiarazioni dell'on. Tittoni completano in modo felice la assicurazioni di pace fatte dall'Imperatore Francesco Giuseppe nel discorso del Trono e dal conte Golochowski nell'esposizione della sua politica estera.

Esse meritano di essere accolte in Austria con viva simpatia.

Le parole con cui l'on. Tittoni fece rilevare l'importanza della Triplice provano che il Governo italiano attuale si adopera con perfetta lealtà a rimaner fedele all'alleanza.

Riguardo a certe correnti che prevalgono in Italia, l'atteggiamento del ministro è un importante atto politico il quale corrisponde ottimamente agli interessi dell'Italia stessa.

Il *Volksblatt* rileva, con pareri improntate a viva simpatia, che l'on. Tittoni ha saputo stabilire l'armonia fra gli obblighi che considerano la Triplice e per coltivare l'amicizia dell'Italia con l'inghilterra e la Francia.

Così le nubi, che per qualche tempo offuscarono l'orizzonte austro-italiano, sono dissipate.

Il Gabinetto Giolitti ha fatto alla politica italiana un indirizzo, che concorda colle vere condizioni generali e coi veri interessi dell'Italia e mostra di avere la volontà e l'energia necessarie per far valere questa politica prudente e leale nel paese.

Francia

Parigi, 19. — Il *Figaro* scrive: Come il conte Golochowski, il Ministro Tittoni ha esposto tutta la rete dei nuovi accordi internazionali.

Il riavvicinamento fra i varii Stati tende a prevenire sempre più le cause di possibili conflitti. Sembra che i due Ministri abbiano voluto così portare alla causa della pace l'autorità della loro parola e la garanzia delle loro intenzioni. In questi momenti la fede nella conservazione di una pace benefica è quasi generale.

Vi sono dei punti neri sull'orizzonte, ma l'opinione pubblica non perde la sua fiducia.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

19 maggio - Pres. Saraceo - *Ore 15.30.*

Nomina dei professori dell'Università.

Schupfer (relatore) Avverte che l'Ufficio Centrale ha concordato col Ministro della P. I. un nuovo disegno di legge che è già stampato e distribuito.

L'art. 1° del progetto concordato, è approvato nei seguenti termini:

« Le nomine dei professori ordinari e straordinari nelle Università e negli Istituti superiori universitari dello Stato avviene in seguito a concorso, e non si fa eccezione a questa regola se non nei casi seguenti:

1° Quando alcuno che voglia provvedere a proprio ordinario e si tratti di persona a cui possa essere applicato l'art. 69 della legge 1859 o il corrispondente art. 20 della legge 1861.

2° Quando si voglia provvedere ad un posto di straordinario in una scuola di applicazione per gli ingegneri o in istituti tecnici superiori, perchè potrà essere titolo sufficiente per la nomina, anche indipendentemente da un concorso, la singolare perizia dimostrata dal candidato con lavori compiuti e con uffici tenuti in relazione a quella speciale materia. »

Scialoja, sull'art. 2, vorrebbe che nella Commissione giudicatrice dei concorsi, o fossero esclusi i cultori della scienze affini o fosse lasciata la loro inclusione soltanto facoltativa.

Casanuova (dell'U. C.) è favorevole a quest'ultima proposta che corrisponde anche al testo della legge Casati.

Schupfer (rel.) sostiene l'articolo come formulato.

Del Giudice si dice favorevole all'emendamento Scialoja.

Scialoja insiste nella sua proposta, colla quale si evitano dispensieri di voti. Comunque sarebbe meglio che questa facoltà fosse inclusa nel regolamento.

Maragliano si associa. Vorrebbe che nelle Commissioni fossero rappresentate le minoranze.

Orlando (min.). Terrà conto di questo principio nel regolamento. Quanto ai cultori di scienze affini nelle Commissioni dei concorsi, dimostra la convenienza di includervili.

L'emendamento Scialoja, messo ai voti, non è approvato.

L'art. 2 si approva nel seguente testo:

« Il concorso è aperto a tutti e si rende noto almeno quattro mesi prima che ne cominciino le pratiche. E' bandito per titoli: tuttavia la Commissione giudicatrice potrà richiedere una prova dell'attitudine didattica, e, occorrendo, anche una prova pratica al concorrenti ogni qualvolta lo creda opportuno.

« La Commissione sarà composta di cinque membri nominati dal ministro tra i cultori della materia e in parte tra quelli di scienze affini, a proposta collettiva di tutte le Facoltà, a cui appartiene la cattedra, secondo le norme che verranno stabilite per regolamento. Non farà distinzione di collegialità tra i professori ordinari e straordinari e nè tra gli ordinari in ordine di merito, e non mai alla pari, con relazione motivata su tutti i concorrenti.

« Gli atti del concorso saranno inviati al Consiglio superiore, che li rassegnerà al ministro con le proprie osservazioni, se occorreranno ».

Maragliano all'art. 3 vorrebbe che alle parole « sulla proposta delle Facoltà », fossero sostituite queste: « sui pareri delle Facoltà ».

Questo emendamento non essendo accolto dall'U. C. lo ritira.

L'art. 3 si approva così:

« Il risultato del concorso è valido per l'Università e la cattedra per cui fu bandito. Tuttavia anche altri posti vacanti potranno dentro l'anno dalla deliberazione del Consiglio superiore, di cui in fine dell'articolo precedente, essere occupati dal secondo e dal terzo dei designati in ordine di graduatoria, sulla proposta della Facoltà, alla quale accorre di provvedere; ma, anche trattandosi di un concorso per ordinario, i due designati dopo il primo potranno essere nominati solianto straordinari ».

Si approva quindi l'art. 4, ritirato un emendamento proposto dal sen. Del Giudice e con un'aggiunta del sen. Maragliano.

« Il professore straordinario è nominato con decreto ministeriale per la durata di un anno, e per la conferma dopo due anni di prova, dopo due conferme e tre anni di non interrotto esercizio, egli acquista e stabilità che gli verrà riconosciuta con decreto reale, sentito il Cons. sup. di P. I.

« Per i professori che possono dar luogo a promuoverne amministrativamente la sospensione o la rimozione o il collocamento a riposo d'ufficio, troveranno applicazione anche ai professori straordinari gli art. 106 e 109 della legge 1859, che s'intendono estesi così a tutte le Università ».

Ritirati gli emendamenti presentati si approva il seguente art. 5:

« I professori straordinari diventati stabili formano parte del Corpo accademico e potranno, sulla proposta della Facoltà, essere promossi ordinari nell'Università presso cui si trovano:

1° purchè il ministro, sentito il Consiglio superiore, riconosca in ogni singolo caso che si tratta di una cattedra importante per gli studi della Facoltà o per la cultura scientifica, e che, date le condizioni del momento, esse meriti di essere coperta con un ordinario a preferenza di altre;

2° purchè gli straordinari, che aspirano a diventare ordinari, dimostrino con nuovi lavori pubblicati, o con altri titoli opportuni nel caso del scuole di e - plicazione, la loro operosità scientifica.

Il giudizio sui meriti dei candidati sarà affidato ad una Commissione nominata ai sensi del 2.o comma dell'art. 2. »

E senz'altro si approva l'art. 6 col quale sono abrogate le disposizioni vigenti contrarie alla presente legge.

Stelluti Scala presenta il disegno di legge: Modificazioni di alcuni servizi esercitati dalla Navigazione Generale Italiana.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 mag. - Pres. **Biancheri** - *ore 14.5.*

Guicciardini lamenta il ritardo nella pubblicazione degli atti parlamentari, ritardo che fa perdere ad essi ogni utilità. (Bene).

Presidente sarà lieto se la Commissione del regolamento si unirà a lui nello studiare il modo di eliminare le cagioni del ritardo.

Il cemento di Casal Monferrato.

Pozzi (LL. PP.) ai deputati Capoco-Minutolo, Costalavi e Battaglieri, che interrogano sull'obbligo di servirsi dei cementi di Casal Monferrato, che il Genio Civile impone nei capitolati agli appaltatori, risponde di avere interpellato gli ispettori compartimentali se e in quale misura possa ridursi questa facoltà, lasciata ora al Genio civile, riservando le opportune disposizioni, in modo da armonizzare l'interesse dello industrie con gl'interessi dello Stato.

Capece-Minutolo attenderà i provvedimenti per dichiararsi o meno soddisfatto.

Battaglieri invece è soddisfatto, giacchè le indagini disposte assicurano che non si darà la preferenza a cementi che non abbiano qualità tecniche superiori.

Nel tribunale di Modica.

Facta (giustizia) al dep. Rizzone che interroga se sarà provveduto alla deficienza di giudici nel tribunale di Modica, risponde che il disegno di legge testè presentato dall'on. guardasigilli porrà in grado il Governo di riparare alle eventuali deficienze dei tribunali e delle Corti.

Rizzone dimostra la urgenza di aumentare il numero dei giudici nel tribunale di Modica.

Battelli sugli illustri.

Battelli svolge una proposta di legge perchè sia concesso di tumulare nel Camposanto di Pisa le salme dei professori Betti, Serafini e Felici.

Giolitti (interno), consente che sia presa in considerazione. (Sta bene).

Bilancio degli affari esteri.

Fracassi considera l'organico del personale sia diplomatico che consolare e gli assegnamenti dei vari capitoli inadeguati al regolare funzionamento e svolgimento della nostra azione all'estero.

Grippo (relatore) d'accordo col proponente osserva che non dipende dalla Giunta del bilancio le istituire consolati.

Tittoni (esteri) ammetterebbe ben volentieri il corpo consolare se ad ogni accrescimento di spesa non si opponesse inesorabile il ministro del tesoro.

Assicura ad ogni modo che l'ordinamento della carriera e l'aumento degli uffici proporzionalmente alle crescenti necessità sono oggetto delle sue maggiori sollecitudini.

Papadopoli. Reso omaggio al nostro personale diplomatico, esprime il desiderio che siano modificati gli ordinamenti per modo da liberare gl'impiegati di concetto da attribuzioni che si potrebbero più utilmente deferire ad impiegati d'ordine e da rendere accessibili i gradi superiori agli addetti onorari.

Raccomanda pure che gli addetti siano scelti con esatto e preciso del paese nel quale si trovano.

Tittoni (esteri). La prova fatta degli addetti onorari è stata tale da non consigliare nuovamente l'istituzione. Terrà conto delle altre raccomandazioni dell'on. Papadopoli.

Di Palma raccomanda che ai clerì a Console a Vice-Cancellato di Tolosa, per la cresciuta importanza di quel porto e per il numero degli operai italiani che vi cercano lavoro.

Capece Minutolo ripete il lamento mosso l'anno scorso, perchè dei consoli di 2ª categoria, che sono 489, non più di cinquanta conoscono la lingua italiana e sieno poi tutti industriali stranieri, inclinati naturalmente a favorire gl'interessi dei loro connazionali, anzichè quelli degl'italiani affidati alla loro protezione.

Lamenta altresì che si mantengano in ufficio consoli in età così avanzata, che non sono più in grado di rendere nessun utile servizio al paese.

Tittoni (esteri), dovendo fare poche accoglienze i desiderî espressi dagli on. Di Palma e Capece-Minutolo, eliminando, in quanto è possibile, le difficoltà d'indole finanziaria.

Cavagnari, al cap. 28, raccomanda maggiore sviluppo all'istituto delle Camere di Commercio all'estero e ai delegati commerciali presso le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Raccomanda inoltre una maggiore stabilità di residenza al personale consolare.

Grippo (relatore). Il Governo deve limitarsi a favorire e integrare le private iniziative.

Tittoni (esteri). Studierà, in base ai risultati della esperienza, l'aumento degli addetti commerciali. I tralacchi non si fecero mai, e non si fanno, se non per ragione assoluta di servizio.

Lucifero, al cap. 36 (scuole all'estero) raccomanda al Governo di curare amorosamente le scuole italiane all'estero, che sono il simbolo e l'anima della patria nelle regioni lontane. Accenna alla molta vicinatività di tali scuole ed invita il Ministro a dare affidamento ai valorosi insegnanti, in conformità di ripetute promesse che furono lore fatte. (Bene).

Gattoni raccomanda che ai migliorino le condizioni degli insegnanti nelle scuole italiane all'estero; che, per la decorrenza della loro pensione, si tenga conto degli anni di servizio prestato anche prima del 27 gennaio 1896, e che si facciano le promozioni in conformità del regolamento del 1894. (Bene).

Gattorno lamenta che siasi affidato anche a corporazioni religiose l'incarico di insegnare nelle scuole italiane all'estero.

Tittoni (esteri) riconosce i grandi servizi che le scuole italiane all'estero rendono alla patria ed alla civiltà. Terrà conto delle raccomandazioni che gli sono state rivolte, studiando d'accordo col Ministro del Tesoro, il miglior modo di soddisfarle.

Nega che nelle scuole italiane all'estero, anche dirette da corpi religiosi, si diano insegnamenti antipatriottici. Se l'on. Gattorno ha fatti precisi, li indichi e sarà provveduto; altrimenti il Governo non può obbedire a pregiudizi dottrinari e metafisici.

Gattorno insiste.

Presidente ritiene che il cap. 39 si debba sospendere, facendo precedere l'approvazione del bilancio dell'Eritrea.

Grippo (relatore) è d'accordo e fa voti che per l'anno venturo si presenti al Parlamento un vero e proprio bilancio coloniale.

Luzzatti (Tesoro) accetta la raccomandazione del relatore.

Tittoni (Esteri) associandosi a questa dichiarazione, nega però che il bilancio com'è oggi compilato si sottragga al controllo del Parlamento.

Grippo (relatore) ricorda che la Giunta del bilancio nella precedente relazione già avvertiva la convenienza di tener bene separato il bilancio della Colonia da quello degli esteri ed inoltre nel ritenere che una più particolareggiata semplicissima del bilancio della Colonia possa agevolare da una parte il necessario sindacato del Parlamento ed ispirar maggior fiducia agli emigranti nelle nostre colonie ed a coloro che intendessero impiegarvi capitali.

Tittoni (Esteri) se è vero che gli stanziamenti del bilancio della Colonia hanno talora una dicitura impropria o troppo larga, non è vero che essi possa prestarsi a storni di fondi.

Tittoni (esteri), al cap. 1, osserva che un allargamento del territorio della Colonia ha reso necessa-

nario un aumento di funzionari, ma questi nel complesso non sono che trentacinque, cifra abbastanza esigua.

Aprile, al cap. 9. chiede che cosa s'intenda per « spese di carattere politico ».

Grippo (relatore) spiega che sotto questo titolo si comprendono tutte le spese per regolare le nostre pendenze con l'Abissinia, ed i conseguenti rimborsi al Tesoro per le somme da esso anticipate.

Tittoni (esteri) conferma che questo stanziamento è destinato a sparire, rimanendo a pagarsi altre due sole rate, oltre la presente.

Ritiene poi che si potranno realizzare economie nelle spese militari, essendo le condizioni della Colonia e della sua difesa limitrofe in perfetta pace e sicurezza, in seguito alla ottima amministrazione italiana, per la quale dà lode al Governatore Martini.

Grippo (relatore) è lieto delle dichiarazioni del Ministro. Aggiunge che rilevanti economie potranno derivare da maggiori entrate in conseguenza degli ordinamenti tariffici, per il prolungamento della ferrovia fino all'altipiano.

Si occupano il bilancio dell'Eritrea ed i rimanenti capitoli del bilancio degli Esteri.

Bilancio delle finanze.

Bertolini. Avvicinandosi alla scadenza il considerabilmente decennale dei canoni daziari, le attuali condizioni del bilancio dello Stato consentono di considerare i problemi relativi con una larghezza di vedute che era vietata dalle ristrette condizioni della finanza quando quei consolidamenti fu votato.

Escluso che possa pensarsi alla abolizione del dazio consumo per l'inevitabile squilibrio che produrrebbe spese e per la prevalenza delle imposte indirette nei sistemi tributari moderni, sfrondia il dazio consumo dalle accuse, ond'è oggetto ed in parte effetto del suo cattivo ordinamento.

Quando al dazio consume sia mantenuto il suo carattere naturale di imposta esclusivamente locale esso presenta indiscutibili vantaggi su tutti i progetti di altre imposte immaginati.

Dunque non all'abolizione del dazio consumo ma alla riforma del suo ordinamento importa pensare ed urge, soprattutto, di sopprimere la partecipazione governativa. La quale, stante la diversità delle tariffe secondo l'importanza della popolazione aggiornata, costituisce una vera ingiustizia.

L'abbandono del dazio governativo ai Comuni, oltre ad essere cagione riforma dell'imposta, agevolerebbe il riordinamento dei tributi locali, il quale non crede che si possa conseguire con una riforma estensiva delle imposte personali sul reddito, che non si addattano al bisogno presente.

La cessione ai Comuni del dazio governativo permetterebbe la soppressione di quelle imposte personali sul reddito, di cui i Comuni usufruiscono in così male modo.

Il riordinamento dei tributi locali è urgente per riparare al disastro cronico delle finanze delle amministrazioni locali e per rendere loro possibile l'adempimento dei servizi pubblici ad essi incombenti secondo che reclama il progresso della civiltà. Il Ministro deve prendere l'iniziativa della soluzione di qual problema e non rimanersene inoperoso nell'attesa della conversione della rendita.

In ogni modo l'oratore chiede cosa intende fare il Governo rispetto ai canoni daziari e dimostra quanto sia enorme la loro sperequazione. (Commenti).

Bisognerebbe almeno perequarli sulla base dei Comuni meno gravati.

Anche se il Ministero vorrà limitarsi ad un rimaneggiamento dei canoni, dovrà aver presente nel fario la necessità di aumentare le entrate locali, poichè da anni si vanno imponendo nuovi oneri a Provincie e a Comuni.

L'oratore invoca che la pubblica opinione si pronunci contro questo assurdo sistema, contro la maggiore compressione delle autonomie locali sta nella insufficienza dei mezzi finanziari ai servizi loro spettanti.

Chimienti richiama l'attenzione della Camera sulla necessità di riordinare il personale del Ministero delle finanze, migliorandone le condizioni. Nota come in quest'ultimo decennio non solo questo personale non abbia ottenuto alcun vantaggio nè di carriera nè di stipendio, ma abbia più di tutti gli altri dato il contributo con dolorose falcidie alle economie del bilancio.

Il numero degli impiegati è rimasto immutato mentre sono notevolmente cresciute le attribuzioni del Ministero delle finanze. Non solo ma colla ammissione di non poche persone estranee nei posti superiori venne a questo personale vieppiù ritardata la già lenta carriera.

Esprime la fiducia che il Ministero provvederà.

Di Scalea richiama l'attenzione del Ministro sulla questione dei beni demaniali in Sicilia, che, risolute, restituirebbe allo Stato quelle continuate di stari, che sono sua proprietà, rialzerebbe le sorti dell'agricoltura e sarebbe utile avviamento alla disparizione graduale del latifondo.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,25.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Legge per modificazione dell'art. 4 della legge 11 luglio 1889 riguardante gli appalti di lavori e Soc. cooperative.

R. D. che autorizza fa « Istituzione Romani » di Bologna ad acquistare uno stabile per uso di sede sociale.

D. Min. circa la graduatoria dei vincitori nel concorso al posto di segretario di seconda classe nelle Delegazioni del Tesoro.

Min. della P. I.: Diploma di Magistero.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo – Nostro servizio).

Salsomaggiore, 17. — (*Mga.*). Il telegrafo vi ha annunziato il passaggio in questa stazione di S. M. la Regina madre insieme al Principe Tommaso accompagnati dal marchese Guiccioli e dalla marchesa e marchesina Villamarina.

Inutile dire dell'accoglienza della popolazione e della colonia è stata largamente entusiastica e calorosa.

S. M. che appariva molto stanca scese subito all'*Hôtel des Termes* e si ritirò nel magnifico appartamento preparato per Lei al primo piano. A riceverla erano il bar. Pfyffer e il signor Nobile proprietario e direttore dell'hotel.

Il 17, dopo il bagno, S. M. riparti entusiasmata appieno della salita per Tabiano e Prato e ripresa la stazione di Ariano di Puglia scese nel treno ancora in movimento.

Il mantello almaghi fra le ruote ed egli ne fu travolto e trascinato per un tratto che se morì.

Sassari, 18 — (*Davide*). — *Un affluente sommamente raro a Sassari?* — Questa mattina si era sparsa la voce che era arrivato dalla Corsica un affluente della marina russa. Ho saputo informazioni ed ho potuto con lui. Egli si chiama Michele De Sghirlo ed ha venti anni. Conosce l'inglese, il francese, il tedesco e l'italiano. Non ha voluto essere intervistato; ma però raccontato che appartenevo alle flotte russe di Port Arthur e che era a bordo della nave ammiraglia « *Petropaulouski*, » che, superstite, insieme con altri nuclei compagni, fu fatto prigioniero. Fu spettatore dei giapponesi di tutto del disastro, della morte e degli abiti, gli lasciarono solamente il vestito panciotto.

Russel a faggire ed a bordo di un legno da guerra inglese arrivò al Pireo. Quivi chiese ed ottenne di essere imbarcato su un postale pure inglese e così giunse a Livorno. Da Livorno, ove chiese e non trovò il console russo, a bordo di un piroscafo francese giunse in Corsica, ad Ajaccio da Ajaccio passò a Sardine, poi a Bonifacio e quindi a Sassari.

E stato interrogato dal Consigliere delegato della Prefettura ed ora, nonostante l'autorità ricerca, egli trovasi a disposizione della Polizia.

(Questo racconto ci sembra strano assai. I pochi superstiti della *Petropaulouski* furono salvati da sciauppe russe, mentre la squadra giapponese si trovava lontana. D'altra parte non ci sembra ammissibile che il sedicente ufficiale russo abbia dovuto seguire il lungo itinerario perchè, arrivato al Pireo, avrebbe potuto ritornare subito in patria. — N. di R.)

Napoli, 19, ore 18.10 (per telefono). — La Commissione d'inchiesta sulle cose del Museo Nazionale ha assunto, per quanto mi risulta, che i vasi infranti, dei quali tanto si disse e si scrisse nel gennaio u., furono ventisei, e non cinque.

Tre giorni fa s'infransero altri tre vasi. Due erano *tetradrachmi* attici di stile pregevole; l'altro un'anfora preziosa adorna di rare figure nere. Erano conservati in una vetrina le cui mensole erano rotte da sostegni incolliti sul fondo. Il caldo provocò la scomposizione e la rovina.

Attorno al processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 19, ore 22.15. — La querela della Tisa Berghi non è ancora giunta e si discettava il 23 corrente.

Intanto il Presidente ha ricevuto un telegramma del cardinale Svampa e del conte Gnessi, presidente dell'opera dei Congressi cattolici, quali tanti della Tisa.

Scioperi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Verona, 18. — I cavatori di pietra in Prun e in Sant'Ambrogio hanno sciopero per le solite questioni d'orario e di mercede.

Novara, 18. — Lo sciopero dei muratori s'è esteso nelle località Strella, Olcsenego, Sali e Lignana.

— I minatori del Sempione hanno proclamato lo sciopero, ad Onegna sono 450 e a Domodossola 200.

Napoli, 19, ore 18.10 (per telefono). — In Torre Annunziata, ieri, dopo la riunione delle due Camere sindacali, gli scioperanti si riunirono in assemblea. Guarino, segretario della Camera del lavoro, espose i *pro* ed i *contra* della vertenza e suggerì i danni della continuazione dello sciopero. A nulla valsero le esortazioni, chè l'assemblea votò la resistenza ad oltranza.

Drammi di terra e di mare

Hong-Kong, 19. — Un caso di peste seguito da morte si è verificato nel campo degli americani.

Londra, 19. — Un dispaccio perveuto da Falmouth al *Lloyd* annunzia che il vapore *Circe*, che si trovava da Cardiff a Cassa, giunto a Falmouth gravemente avariato, in seguito ad una collisione coi vapore spagnuolo *Sessao*, il quale è affondato. Il *Circe* raccolse il capitano e dodicisette uomini dell'equipaggio spagnuolo, ma undici marinai annegarono.

I briganti nel Marocco.

Tangeri, 19. — Due americani, sorti Werdicals e suo cognato Varly furono sorpresi di notte nella loro casa presso il Capo Spartel da una banda di 20 banditi, capitanati dal famoso brigante Raisend e sequestrati.

I briganti sperano una grossa somma pel riscatto. (Che finirà di pagare il Sultano... come al solito).

Teatri ed Arte

LA FEDELTÀ DEI MARITI
di Giannino Antona-Traversi.

Siccome il *Pop. Rom.* non si è ancora deciso per le sue pagine, così, una volta informati i lettori dell'esito, le rassegne teatrali, scientifiche ecc. non soffrono, secondo il direttore, di qualche ritardo, imposto dalla abbondanza di altre materie, che non possono essere rattenute.

Ed ecco perchè giunge questa volta col treno merci.

Quale fu sulle scene di Roma l'esito vero della nuova commedia di Giannino Antona-Traversi, che in due atti ci fu annoia con favore e in altre due messa all'indice?

Il pubblico di Roma, cui il giovane autore fu ed è sempre simpatico, se anche non convinto fine all'ultimo che *La fedeltà dei mariti* meritasse un verdetto di approvazione, non gli lesinò applausi a scbisciate.

E questo si spiega dal fatto che il pubblico romano s'è trovato dinanzi ad una nuova espressione dell'arte di Antona Traversi, sì un tantinino nuova, in buona parte riuscito.

Avvezzato nai lavori del Traversi alla rapida pittura, al motto di spirito, spesso di buona lega, alla fine satira pungente, che contrastano ai lavori stessi un carattere spiccato e del tutto personale, il pubblico si è questa volta trovato di fronte ad un'evoluzione, al passaggio cioè dalla commedia di ambiente a quella personale.

Infatti il pubblico romano intul il passsero dell'autore e, dopo averlo applaudito un po'freddamente, per saluto cortese, nel I atto e anche nel II, si riscaldò nel III, ove parecchie chiaro il nuovo elemento, base della evoluzione.

Certamente la *Fedeltà dei mariti* è tutt'altro che una produzione artistica, poichè i pregi e difetti si contrastano, lasciando traccia di freddezza e di irresolutezza nell'animo dello spettatore.

Non abb stanza caustico e satirico per divertire col mezzo della situazione comica imbarazzante, non abbastanza psicologica e quindi passionale, da poter commedia è invece eccellente come pittura d'ambiente, come tocco dei carattere, come *verve* di dialogo e come azzeccatezza di battute.

Mi è sembrato un bel passaggio, trattaggiato a pennellate larghe e sicure nell'effetto, vibrante di luce e di poesia, nel quale l'artista ha posto due figurine, che avrebbero dovuto animare l'ambiente, mentre dicono poco.

Infatti Giannino Antona-Traversi ha dipinto tutto un mondo elegante che si aggira nella magnifica villa del marchese Fabio, intorno a Roma, nella quale Donna Lulu, il marchese, ha abbandonato la vita elegante e avventurosa per dedicarsi alle gioie della famiglia alleviata da una saggia e buona moglie, Vittoria, e da due leggiadri bambini, nonchè la compagna, con Roberto Arcone, non contento di sua moglie, donna Emilia, che lo cinge d'untuosa gelosia, corre un po' la cavallina, fino a che disgustato, ritorna affettuoso alla moglie.

Intorno a questi due coppie farfalleggiano amanti e mogli infedeli, troppo infedeli, diguisachè quel mondo pare più artificioso che vero, anche perchè quella infedeltà è troppo uniforme.

Alla villa del march. Fabio piomba all'improvviso la baronessa Olimpia di Torrevilla, una tradita anch'essa dal marito.

La di lei presenza scuotelge l'anima assopita di Fabio, il quale si contatto della donna bella, infelice, vibrante di passione, sente risvegliarsi tutta la sua sensibilità e già l'amore il stringe e li trascina, quando una cartolina postale, che giunge a nome della moglie, di antica fiamma pel marchese, riesce ad infiltrare fra i due la diffidenza.

Bravo: donna Olimpia s'offende di una frase di Fabio, ma lo perdona per la paura di dolore la pace di famiglia alla sua amica Vittoria, parte, accusando il ritorno improvviso del marito.

Nel secondo atto Olimpia svela tutta la anima sua a Fabio, ma si desume come questa parola non gli vedranno più. Così Fabio. l'uomo di quelli pleiade di mariti, che non riuscito ad essere fedele alla moglie, finisce con essere infedele, almeno nel pensiero. E qui fine son la commedia, che... non finisce, lasciando il lettore finchè tre color che non sospesi.

Se Giannino Antona-Traversi con questa *Fedeltà dei mariti* non ha voluto fare opera di alta arte, ha voluto *raditum* per farci passare in seguito ad un nuovo ambiente di luce e di colorico, io non esito a considerare la *Fedeltà dei mariti* come il preludio di un completo trionfo.

Vice-Ivan.

Saggio musicale.

La bella sala della Società fra gli Impiegati alla Galleria Margherita era l'altro ieri riguardante di pubblico, per la numerosa parte femminile, e le signorine primaverili davano una gaiezza simpatica all'ambiente, già di per sè lieto e brillante. E il perchè di tanta affluenza... indovinate e inorridite! — era un saggio di pianoforte.

Decisamente i tiranniti e le pianiste sopravvivono alla fine del nostro globo sublunare per consolazione nostra e di chi verrà dopo di noi, e il costume di dar saggio di allievi e allieve pianiste acquista — grazie a Dio — sempre più favore presso i maestri e le maestre, il cui numero numerico ormai di gareggiare colle famigerate stelle del Cielo e le non meno bibliche arene del mare. E così sia!

Ma, fra le turbe invadente, qualche volta accade dover constatare una eccezione; quella cioè del saggio artisticamente riuscito, e fra queste eccezioni si può annoverare quello di ieri l'altro, dato alcune delle nostre migliori allieve del maestro Antonio Guida, il cui nome fra noi è così noto, che ci dispensa ogni presentazione.

« Mi par tempo del ben ch'io vi trovi » debbe dire che il nucleo della gentili e intelligenti signorine, che fecero onore all'insegnante, costituisce, oltre le singolari attitudini artistiche, i buoni precetti ricevuti.

Agnese D'Ascanio, Maria Vacy, Paola Comotto, Bettina e Giacinta Junigro dimostrarono chiaramente come, quantunque alla prima scuola della lunga via, si possa *far* prevedere un futuro assai lusinghiero.

Le più avanzate poi nel cammino ebbero occasione di rivelare ancora più brillantemente le loro qualità musicali e fra queste la sig.na Ines Geranzani, che, espressiva nella *Prima Ballata* di Chopin, in ben corretta nel *Duo* sulla scena più popolari del romantico Weber, eseguito colla sig.na Ester Nocetto. La quale più avanzata di tutte nella tecnica, suonò la nota *fantasia* di Mendelssohn con ottime colorito e finissimo intendimento d'arte.

Fantasiosa oltremodo apparve la sig.na Eva Bottero nella *Notte di primavera*; il canto parsi sicco di Schumann, che Liszt volle tradurre sul pianoforte, come ogni sua opera, non parve suggestivo fra le dita della giovane allieva, al cui sentimento personale si addiceva in modo singolare.

Della *Tarantella* e due pianoforti di Saint-Saëns, composizione un po' volgarucca nel suo fastoveio brio, la Bottero e la Nocerino furono felicissime...

E tutto ciò mi farà scusare d'aver voluto parlare un po' a lungo di questa festicciola, che mi ha lasciato gradita impressione.

a. p.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 20 maggio 1904 — S. Bernardino
Leva il Sole alle ore 4.17 m. – Tramonta alle 7.36 m.
Leva la Luna alle ore 9.34 m. — Tramonta alle ....
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 19 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	coperto	Nizza	16.2	1/4 coper.
Arnberg	10.8	1/2 coper.	Torino	15.0	3/4 coper.
Vienna	15.8	piovoso	Costantin.	18.2	coperto
Madrid	—	sereno	Malta	23.0	sereno
Parigi	11.4	—	Lisbona	20.0	1/2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore massa.	mim.
Genova	18.5	coperto	mosso	20.2	17.3
Torino	16.7	1/2 coperto	—	25.6	16.6
Milano	18.8	1/2 coperto	—	28.9	15.6
Venezia	18.5	coperto	calmo	28.2	16.8
Bologna	21.5	1/2 coperto	—	27.8	17.4
Ravenna	18.0	1/2 coperto	—	26.8	15.8
Ancona	22.6	1/2 coperto	calmo	28.0	16.2
Firenze	16.4	sereno	—	26.0	12.2
Urbino	15.8	sereno	—	26.1	12.6
Pesaro	21.2	sereno	calmo	25.0	15.8
Napoli	17.8	se.ono	calmo	21.7	15.5
Caggiano	14.4	sereno	—	19.9	11.0
Tiriolo	12.9	sereno	—	17.2	7.4
Palermo	20.8	sereno	calmo	25.4	14.4
Messina	21.0	sereno	calmo	26.1	16.7
Cagliari	21.0	sereno	calmo	26.2	14.6

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo Nord, in prevalenza del 2. e terzo quadrante altrove; molti alquanto nuvoloso al Nord con qualche pioggia o temporale, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Termometro centigr. *massima 25.3 minima 12.6*. Umidità relativa 36. assoluta 6.85. Vento anemografi S. W. Stato del cielo sereno.

Bisogno.

Fra Valenti e Frosinone.
O si cerca in più persone.

Sovrapposizione del Pentatrimone precedente.

BASTI-MENTO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 Maggio 1904
Nati 32 compresi 2 nati morti
Morti 21 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Apostoli Teresa fu Alessandro, Bracciano, 53, coni. Adami Carlo fu Giovanni fu Augusto, Roma, 44, calzo alo, coni Bacconi Angelo fu Antonio, Roma, 28, bonnio, coni Filippi Giovanni fu Paolo, Assami, 84, industriante, ved. Martini Maria fu Pietro, Varli, 78, nubile
Giannini Giovanni fu Andrea, Frosinone, 53, coni
Urbani Maria fu S. Lorenzo Nuovo, 74, ved. Bevagna
Fieri Cleofe, Roma, 67
Bacolini Francesco fu Antonio, Barbara, 62, impiegato, ved

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Napoli - 23 maggio - Manutenzione per 5 anni della strada di Pozzuoli m. 5.970.70. Annuo stanziato L. 1500.

Manicomio di Roma - 4 giugno - Fornitura di Kg. 75.000 di vino. Tres. L. 23.250. Idem Kg. 85.000 di carne Pres. L. 19.500.

Provincia di Palermo - 3 giugno - Costruzione del 3. tratto S. Filippo – Valsavi. Pres. L. 661.970.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Piazza Armerina (dist. di Caltanissetta).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 0 dopo mezzanotte all'Ufficio di **Redazione**.
Telefono - N. 1157 per gli Uffici di **Redazione**.
N. 1824 per l'**Amministrazione**.

Sports

Club Alpino — *Escursione intorno a Monte Gennaro* – Domenica 22 corr.
Partenza in ferrovia ore 7.30 — Arr. stazione di Palombara 8,40 — Marcellina 9,30 — Pratone (metri 1024) 11.30 — Acqua 12.15 — Arrivo sorgente della Ferratella 12,30 (Colazione e riposo).
Partenza dalla Ferratella ore 14,30 — Mola di Cassel 15,30 — Ruderi di Castrigliono 16,30 — Arr. a Palombara 17 — Partenza in ferrovia 19,51 — Arrivo a Roma 20,55.
Preventivo L. 3,50 — Portare la colazione.
Appuntamento alla stazione di Tarmini alle ore 7 precise. — Direttore Luigi Spada.

Le corse di Milano.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Milano (San Siro), 19, ore 19. — Sesta giornata della prima riunione di Primavera.

Tempo splendido.
Ecco i risultati:

Prima corsa — Premio Rusnaldian (st. ch. k) – L. 4500. M. 3000. Iscr. 4.

Si ridnce ad un match fra *Gracio* di Alberto Chantre e *Vasco II* di Adriano Giacomotti. Vince quest'ultimo.

Seconda corsa — Premio Cassano (a vendere) – L. 2000. M. 2800. Iscr. 6.

Arrivano 1. *La Veine* di K. F. Bocconi - 2. *Peverli* della Scuderia Torriese – 3. *Flavia* di Riccardo Sneo.

Terza corsa — Premio della Cagnola (h. d.) – Lire 2000. M. 1600. Iscr. 6.

1. *Orisme* della Razza Gerbido – 2. *Cambise* della Scuderia Napoletana – 3. *Romeno* della Razza Volta.

Quarta corsa — Premio del Drago. L. 4000. Metri 1600. Iscr. 6.

Questa corsa è specialmente interessante perchè vi prendono parte *Kaero* e *Keepsake* ieriti sabbato per il Gran premio Ambros ano di 100,000 lire.

Arrivano 1. *Keepsake* di Sir Rholand - 2. *Andromeda* di E. P. Bocconi – 3. *Ebro* della Razza Gerbido.

Quinta corsa — Premio Cremona (a vendere). Lire 4000. M. 1400. Iscr. 10.

1. *Defasel* dal principe di Dalliella – 2. *Guiriet* della Scuderia Torriese – 3. *Sérénade* del duca dell'Arenella.

Sesta corsa — Premio Varallo. (Siepi – G. R. – h.). L. 1200. M. 2800. Iscr. 13.

Arrivano 1. *Locanda* del nob. F. Parrocchetti – 2. *Testy, Tommy* di Amilcare Giacomotti – 3. *Richmond* di M. Brancaleone Doria.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione Penale.

Pres.: comm. Fiocca — Rel.: comm. Trani — P. M.: comm. Tofino — Dif.: on. Mazza e Petroni.

Una condanna per parricidio annullata.

L'11 ottobre u. s. in Albano Rocco Giuliani, col concorso del figlio Costantino uccideva premeditatamente il figlio Lorenzo.

Rinviati ai Circolo straordinario, presieduto dal cav. Capriolo, furono condannati il primo a 30 anni di reclusa ono e l'altro a 4 anni e 8 mesi.

I condannati ricorsero in Cassazione e la Suprema Corte cassò la sentenza e rinviò la causa davanti al Circolo straordinario per un nuovo giudizio.

Fallimenti in Roma.

PROPOSTA DI CONCORDATO - *Ditta Amadio Romo e C.*, legna, carbone e olio, via Alessandrina 105, via Bergio 53 e via Privata d' Angelo 3. Per il 25 corrente sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 4 per cento da soddisfarsi entro un anno dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Marzi Emidio, erbaggi e frutta, viale Manzoni 81. Per il 27 maggio sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato e del pagamento integrale a tutti i creditori nel giorno stesso in cui sarà pronunziata la sentenza di omologazione del concordato medesimo.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI *Siehr Jean*, profumiere, Corso Umberto 1. 462. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 19 novembre 1903.

PICCOLI FALLIMENTI.

Savoiardi Antonio, calzoleria, via Cavour 262. Commissario giudiziale, rag. Augusto Paperi.

Cranieri Maria ved. Raselli, ortaruolo, Piazza Campo de Fiori 14. Commissario giudiziale, avv. G. Partini.

Moscatelli Ferdinando, gonere alimentari, via Alda Manzzio 4-8. Commissario giudiziale, avv. Luigi Landoni.

Novità, Varietà e Aneddoti

La vendita di lettere di Nelson e di Wellington

(S) **Londra**, 19. — Una lettera di Nelson, dettata dalla nave « Victory » in vista di Lisbona il 25 settembre 1805, fu venduta all'asta per 25,750 fr.

La lettera è diretta a Lady Hamilton, la nota amica del grande ammiraglio, ed è forse l'ultima completa che questi abbia scritto. Un'altra, cominciata alla vigilia della battaglia di Trafalgar e lasciata incompleta per la morte sopraggiunta del Nelson, si trova degli al British Museum.

Fu venduta per 2525 fr. una lettera di Wellington scritta alle 4 ant. del giorno successivo alla battaglia di Waterloo e sir Charles Flint, domandeggia una cassetta con *necessaire* per scrivere disposti, essendo andata perduta nella battaglia quella che Wellington possedeva.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina il capitano Romeo Frassinetti, addetto alla persona di S. M. Re, si è recato al Quirinale per fare una conferenza sperimentale sul suo aeroestato dirigibile.

Gli esperimenti riuscirono bene; S. M. volle essere minutamente informata e si congratulò col capitano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Gotti prefetto della Propaganda e l'arcivescovo Virili.

— A premiare i servigi prestati dal prof. Domenico Colapietro come medico ai principali istituti ecclesiastici di Roma, il Santo Padre lo ha nominato cavaliere di S. Gregorio.

— Fratel Vincenzo delle Scuole Cristiane, fondatore della *Scuola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro e direttore dal 1862 nella medesima, è stato insignito della sua Santità Pio X della Croce *pro Ecclesia et Pontifice*.

— Ieri il Papa ricevette il generale dei Carmelitani calzati.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina provenienti da Pisa sono giunti l'on. Facta Sottosegretario di Stato alla Grazia e Giustizia e l'on. Pozzi Sottosegretario di Stato ai LL. PP.

Il cuore del Re. — Ci scrivono da Porto di Anzio che quella popolazione, la quale prende vivo interesse, com'è facile capire, all'Ospizio-scuola per gli orfani dei pescatori, istituito dal Comune vi ha assegnato un modesto concorso nel proprio bilancio, accolto con viva riconoscenza l'elargizione di trenta lire inviata dal Re pel nuovo istituto.

Non è un'infantile opera d'iniziativa privata o di feti locali, rivolta a pubblico bene e che si dimostri veramente pratica e benefica. Provvedere ai miseri, od abbia efficacia di recare duraturo ed organico beneficio ai figli del popolo, cui S. M. il Re mostra tanto interesse e prenda a cuore, mentre non è proclive ad ha fare ostentazione, a quello, nelle elemosine, tranne casi giustificati, le quali metodicamente si spargono senza recare un vero sollievo o un qualunque risultato benefico.

A questo riguardo, vogliamo ripetere ad una omissione. in cui siamo incorsi parlando l'altro giorno dell' Asilo Savoja, in base alla relazione del preside, l'on. Giuseppe Giuliani, che sta studiando un piano di riordinamento di questo istituto per l'infanzia abbandonata nella capitale, riordinamento di cui ci occuperemo, coi dati e gli elementi necessari, fra un mese circa.

Riferendo soltanto la prima parte della relazione accennammo come Re Umberto avesse elargito per la fondazione dell'Istituto L. 50,000 col proposito di quattro sussidi annui.

Ora nella seconda parte della relazione si ricorda giustamente come il suo Augusto Figlio e Regina vendè le occasioni nella nascita della Principessa Mafalda (ottobre 1902) e nel matrimonio di Vittorio Emanuele con la Principessa Elena, di conservare intatte nel capitale, appunto in vista di un riordinamento.

Ed è appunto codesto riordino, aggiungendo che tanto il Re quanto S. M. la Regina nel ricevere la Commissione vollero vedere il progetto del nuovo edificio ed ebbero parole d'incraggiamento pel benefico istituzione, alla quale anche il Governo concorre.

I funerali di Baoni Pantaleoni. — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre del comm. Raoul Pantaleoni, già direttore della Banca d'Italia.

Il corteo si mosse dall'abitazione dell'estinto in via San Sebastianello. La salma fu deposta in un carro di seconda classe.

Seguivano i cordoni a destra: il comm. Stringher direttore della Banca d'Italia, il sottosegretario di Stato on. Aubry, l'on. De Vit di Marco; a sinistra l'assessore Pinna, il presidente ed il comm. Gualzeri direttore gen. del Credito fondiario.

Venivano poi il fratello dell'estinto on. Maffeo Pantaleoni, i nipoti Domodè, Adelchi, Goffredo e Massimo e i loro amici.

Seguivano il comm. Cavallini vice direttore della Banca d'Italia, i cav. Perretti e Page direttori di sede della Banca commerciale, il comm. Ernesto Pacelli presidente del Banco di Roma, Peschan gerente della Società anglo-romana del gas, l'on. Mouti-Guarnieri, il comm. Palladini, il cav. Navone, l'assessore conte Ratti, il sen. di San Giuseppe, il marchese Guicciali, il cav. De Angelis direttore del Banco di Napoli, il cav. Fucci della Società dei Tram ed una folla di rappresentanti del mondo bancario, industriale e commerciale.

Ai funerali presero parte anche tutti gli impiegati e gli operai dei diversi cantieri dipendenti dall'Immobiliare.

— Sul carro furono poste le corone dei parenti, una bellissima del Consiglio d'Amministrazione della Società generale immobiliare ed una della Soc. Romana Tram e Omnibus.

Impossibile dare l'elenco delle corone inviate dagli istituti di credito, autorità locali ed amici dell'estinto. Di queste corone circa una quarantina erano recate a mano. Moltissime altre poi riparate su cinquanta carrozze che seguivano il corteo.

Pro Roma marittima. — L'ingegnere Orlando presidente del Comitato *Pro Roma Marittima* tenne ieri l'annunciata conferenza sul congiungimento di Roma al mare.

Da persona da un pubblico addrittura solenne poichè vi erano S. M. il Re accompagnato dai generali Brusati e Di Mao e dal comandante Peano, il Ministro della guerra, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza tenente Virzi, il Ministro dei LL. PP., on. Tedesco, il Sottosegretario di Stato alla marina, ammiraglio Aubry, gli on. Rudinì Antonio, Scanzi, Fusco e Morpurgo, il sindaco D. Prospero Colonna, gli ammiragli Grillo e Del Mayno, i comandanti Boselli e Pocchiani, il principe D. Augusto Torlonia, il comm. Schanzer, il presidente della Camera di commercio comm. Garroni, il Ministro della Repubblica Argentina, Moreno, quello dell'Uruguay, Cuestas, molissime signore e molti ufficiali della Regina e della marina.

Pel Comitato vi erano i comm. Ponchain e Cavasoppi e l'ing. Accarini.

Presero gli onori di casa il Presidio del Liceo, cav. Milanesi.

Il conferenziere dimostrò, come la idea della congiunzione navigabile di Roma col mare, s. sia lentamente fatta strada.

Il problema fu studiato da antica data; si ricorda una memoria del 1837 del Marchese del Gallo di Roccagiovine; più recenti sono i progetti del Moro, Tagliacozzo, Manara, Zschokke e altri. Si è anche tentato di associare la soluzione del problema a quella della utilizzazione della corrente del Tevere come sorgente di energia elettrica, idea che il conferenziere dimostra praticamente inopportuna e non conveniente. (E perchè?).

I vantaggi economici che seguirebbero, sociali e morali della congiunzione navigabile sarebbero rilevantissimi.

Dal lato tecnico il conferenziere dimostra che il Tevere non può servire alla comunicazione col mare, per le sue condizioni idrauliche per gli imponenti inabbamenti alla sua foce che impedirebbero di stabilirvi un sicuro e stabile porto di mare.

Ricorda la proposta in storia degli antichi porti romani e le infelici condizioni del piccolo porto di Fiumicino. Dovrà è la posizione dei grandi fiumi navigabili dell' alta Europa dove la potenza della marea spinga perodicamente le foci dalla materie portate dalle correnti fluviali.

La piccola navigazione del Tevere non risolverebbe la vera questione economica che si riassume nella necessità di liberare la vita cittadina dall'enorme spesa intermediaria che grava sui trasporti delle merci e dovrebbe dai piroscafi mercantili alla città.

Occorre dunque costruire un canale indipendente tra Roma ed il mare, che anche solo stabilisca il suo sbocco bisogna allontanarsi di Fiumicino per portarlo alla spiaggia della sua foce sulla spiaggia di Fusano. L'ing. Orlando giustifica ampiamente la scelta con osservazioni idrografiche.

Risponde i risultati negli studi fatti fin da partire dal 1886, giungendo a preparare un progetto completo di canale marittimo, studiato sul terreno e che presenta come una delle soluzioni del problema.

Accenna a notevolissime opere, che dovranno sia proiettersi, alle linee generali del canale che metterebbe capo in un porto della profondità di metri dieci, sito sulla spiaggia di Quinta dove sbocca l'attuale canale della Bonifica, si svolgerebbe con una lunghezza di 19 metri e mezzo e Ostia e, per 15 km. nella vallata Tiberina, con una larghezza di 63 metri ed una profondità d'acqua costante di m. 8.50, sufficiente, quindi, per la passagione ed il passaggio a doppia via dei grandi piroscafi che frequentebbero a 2 ore e 1/2 alla darsena di S. Paolo, mentre una ferrovia elettrica collocata sulla sponda percorrebbe in mezz'ora il Tirreno.

Il progetto sarebbe soggetto in 5 anni colla spesa di 59 milioni quasi totalmente rimborsata dal profitto di tasse e diritti similari a quelli in uso nei porti e canali nazionali ed esteri.

L'ing. Orlando termina quindi una rapida sintesi i concetti fondamentali della conferenza e conclude augurandosi che a mano regale S. Vittorio Emanuele III possa inaugurare il lavoro, come già la Giulio Cesare e che torneranno Roma all'antico splendore, rinnovellando le glorie marittime romane.

Alla fine della conferenza l'ing. Orlando fu salutato da vivi applausi.

— E sta benissimo. Conosciamo da tempo gli studi, che con lodevole costanza prosegue l'ing. Orlando e dei quali ci occupammo anche parecchi anni or sono e che sono veramente degni di considerazione sostanzialmente i progetti di altri valorosi ingegneri.

Ma la scienza progredisce ed è molto arbitrario l'affermare che oggi non si possa risolvere il problema della navigazione fra Roma e il mare col Tevere o sul Tevere, riuscendo inoltre a risolvere il problema agricolo di tutta la zona a valle di Roma e dotare la capitale di una potente forza motrice.

Anche in questo momento si stanno compiendo studi sul tevere per una soluzione complessiva dei vari problemi.

Non è prudenza quindi il s

Stenografia fonetica — Domenica prossima alle 10, nella sede sociale in via Zucchelli 27, il cav. Francesco Consalvo, direttore delle scuole, terrà una conferenza sul tema: « Stenografia antica e stenografia moderna ».

Società fra gli insegnanti primari — Domenica prossima, alle 9.30, nella sala della Società fra gli insegnanti, Corso Umberto I 255, il socio Guglielmini terrà una conferenza sul tema: « Le scuole rurali nel regno Abruzzi ».

Piccola Cronaca.

Il generale Fecia di Cossato derubato in treno — Ieri il generale Fecia di Cossato, comandante del III Corpo d'Armata, partì da Milano diretto a Roma.

Giunto tra le stazioni di Grosseto e Civitavecchia il generale nell'ufficiale di servizio si recò nel vagone rimase. Quando fece ritorno nel suo scompartimento trovò la valigia sconsacrata, dalla quale, ignoti ladri, avevano rubato alcuni oggetti d'ore.

Giunto in stazione di Roma, arrivato col treno di Pisa, alle 20.43, il generale denunziò il furto al Commissario di P. S. e il delegato cav. Calzone fece constatare che nessun ufficio tutto il personale viaggiante, sottoposto a lungo interrogatorio.

Si crede trattarsi perciò che avvenisti salti nel treno stesso.

Ospizio di San Michele — Avendo il direttore, cav. Moreno, accettato che in un piccolo gruppo di ricoverati continuassero ad infiltrarsi certi vizi, che vanno studiati dall'origine, la Commissione ha rinviato al tribunale otto o nove di questi piccoli scapestrati e quattro di quelli più famigerati.

Il furto alla Manifattura dei tabacchi — Avvenuto all'inchiesta ordinata dall'autorità militare furono pacchi di sigarette, avvenuto domenica scorsa alla Manifattura dei tabacchi, è risultato che gli autori materiali del furto furono due bersaglieri volontari in congedo illimitato del distretto di Roma Raffaele Pastore e Giuseppe Fortini.

Entrambe saranno deferiti al tribunale militare, essendo avvenuto il furto in servizio ordinato.

Il Pastore aveva da bersagliere un'altra Manifattura dei tabacchi in quella di ubicazione.

I due bersaglieri hanno confessato il reato da loro compiuto.

L'incidente sulla linea del tram Roma Tivoli — Ieri, alle 17, sulla linea tramviaria Roma-Tivoli, il treno partito da Tivoli alle 16.30, giunto fra le stazioni di Ponte Mammolo e Portonaccio, avvenne una barriera a tratto da due muli, che attraversa il binario in mezzo ad un branco di pecore.

Il carro fu rovesciato ed i carrettieri, Domenico Sabelli, d'anni 55, di Ascoli Piceno, domiciliato a Palombara Sabina, e Giovanni Battista Peloro, d'anni 42, di Palombara Sabina ed ivi domiciliato, vennero sbalzati a terra, riportando il primo contusioni escoriate multiple e commozione cerebrale, e l'altro la frattura di due coste, contusioni e commozione cerebrale.

Il frenatore Virginio Bevilacqua, d'anni 22, da Tivoli, la guardia di P. S. Giuseppe D. Pasquale conduttore Ferri e S. Antonio, dove i medici si riservarono di giudicare.

Un falso brigadiere. — Ieri mattina alle 10 dagli agenti di Campitelli fu arrestato certo Bernardo Antonio Tit. 42 da Pregaro (Perugia) ab. in via della Lupa, il quale spacciandosi per brigadiere della guardia di P. S. si era introdotto in casa di certa Antonucci Vittoria d'. 27 da Guaido Tadino ab. in via Campo Carlo N. 8.

Le revalverate di stanotte al Testaccio — Stanotte alle 23 la guardia notturna Mosse Santagata di anni 24, da S. Bartolomeo in Campo (Benevento), abita in questa Città a Robbio 36, mentre compiva il giro dei locali affidati alla sua vigilanza, si accorse che in un pollaio in via Aldo Manuzio vi erano i ladri.

Il Santagata entrò, ma i ladri, vedendo che avevano che fare con un uomo solo, esplosero contro di lui un colpo di rivoltella ferendolo gravemente alla mano sinistra.

A sua volta il Santagata esplodeva tre colpi in direzione dei malandrini che si erano dati alla fuga.

Uno di essi però rincorso dal Santagata fu raggiunto ed arrestato.

Egli è certo Giuseppe Zamponi, di anni 41, da Roma, ab. al vicolo della Scarparella (stalla).

Il Santagata all'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni s. c.

Morte misteriosa — Verso le 9.30 di ieri mattina un individuo, dall'apparente età di 35 anni, uscendo da una casa di fama equivoca al vicolo della Palma fu preso da improvviso malore ed emettendo gran copia sangue dalla bocca, cadde a terra esanime.

Se ne accorse l'infermiere Serafini Luigi d'a. 24, da Roma, ab. in via dei Cappellari il quale immediatamente si trovava a passare per quella via. Raccolse l'infelice e per mezzo della vettura n. 696 condotta da Velluti Ottavio lo accompagnò all'ospedale di S. Spirito: lungo la via però le accompagnatrici cessarono di vivere senza poter profferire parola, ed a quel sanitar non rimase altro che constatare la morte.

E' stato disposto per il riconoscimento.

Una sciocchezza che fa piangere in piazza della Signoria — Ieri, alle 19, il sig. Enrico Corcos, negoziante di salumi, in piazza della Pigna 10-11, dopo aver fatti i conti di cassa ripose i denari in una cassetta che collocò vicino ad un angolo della cappa.

Poco dopo entrò nel negozio la sua domestica, certa Italia Piccini, d'anni 24, da Cagli, la quale aveva avuto incarico dalla signora Corcos di portare in casa parte di quella certa.

Dalla cassetta però scomparva un rotolo di 50 lire.

Il sig. Corcos, verso le 23, avvertì del fatto il Commissariato di Trevi e l'agente Bonet, interrogata in ufficio dopo non poche ore di pianti, riuscì a farle confessare il furto commesso e a ricuperare le 50 lire.

Grave rissa tra ragazzi. — Ieri mattina verso le 9, alcuni ragazzacci stavano giuocando in via dei Tre Pile. Venuti a diverbio a causa di giuoco, Salvatore Sciarra, di anni 17, figlio di fattore di giuoco, Salvatore Sciarra, di anni 17, figlio di fattore di giuoco, romano, ab. in via Marforio 44, che fino allora era stato spettatore.

L'intervenzione di un terzo nella vertenza non piacque ad uno dei ragazzi che dato di piglio ad una carretta da mano ne diede un tremendo colpo sul capo al fanciullo facendogli la base del cranio.

Bravamente, poi si dava alla fuga.

Il Lauretti dal ragazzo Bernardi Francesco d'a. 10, romano, ab. in via Cremona 30, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove quei sanitari lo dichiararono in pericolo di vita.

Delle indagini prontamente praticate dal brigadiere Silvestri si è venuto a sapere che il feritore è un giovinastro ignorato a nome Vincenzo Cesare ab. in via Candia.

Ferimento o disgrazia? — Ieri sera, verso le 20, il macellaio Bruto Attasi, di a. 38, da Roma, ab. in via Goffredo Mameli, 17, si presentò all'ospedale della Consolazione con una grave ferita di bello alla regione addominale sinistra, per la quale i sanitari si riservarono il giudizio.

Attasi dichiarò che poco prima nella macelleria Pargoni tagliando una testa di bue gli era sfuggito il coltello.

I proprietari della macelleria asseriscono però che nel loro negozio nulla di ciò era accaduto.

L'autorità di P. S. inizò le opportune indagini.

Monte di Pietà.

Sabato 21 maggio 1904 - *Lu 4° Custodia vendite:* Gli oggetti non rimossati a tutto il 16 settembre 1903 non si vendono.

193300.

Gli oggetti si mancano e vestano impegnati il di 14 ottobre 1903 fino alla fine di Maggio n. **214400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 20 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle fattedie 1, 3 e 5

Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra atti emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra i pegni dell'istituto coll'interesse annuale a quello fanno prestanze su pegni.

Alla Città di Como

Via Frattina 91-92

Fabbrica di Stoffe di seta

Arrivo di Novità per la Stagione

e vendita di scampoli

a prezzi ridotti.

Teatri di Roma

Costanzi. — La grandiosa ed interessantissima fiaba *Dall'ago al milione* ha subito trovato il suo ingiusto successo, quello stesso e straordinario che l'ospitalità compagnia sempre non un crescendo meraviglioso in tutte le molte repliche. E sinceramente meste di più meritato.

La Compagnia con questa fiaba ha dato prova non solo di coraggio, ma anche di buon gusto: un vero sfarzo nei costumi e negli scenari ed una esecuzione impeccabile.

Quando mai di attraente e di pincevole lo spettatore può desiderare è compreso in tutto il succedersi dei quadri immaginati e svolti squisitamente.

Questa *Dall'ago al milione* è giunto quasi al termine della stagione per completare il programma superbo serale, in cui risplende nella sua incantevole vivezza il balletto gentile ed affascinante: *La Fata delle Bambole*, che sempre più susciti favore.

Stasera replica di ambedue le attrazioni e la stessa replica l'Impresa l'annunzia pure per domenica nella due rappresentazioni, concedendo in quella diurna l'ingresso gratuito ai bambini.

Valle. — Flavio Andò stasera con *Resa a discrezione* darà il trabocchetto per destare d'onore e non occorre dire altro.

Adriano. — Il cav. Grasso stasera rappresenterà *I Mafiusi*.

Nazionale. — Sempre le *Pillole d'Ercole* come cura... primaverile. Infatti sono sempre una specialità che ne apprendiamo, perchè ogni sera il teatro è gremito.

Manzoni. — Spettacolo d'onore stasera dell'artista Oreste Gherardini con l'*Otello*. Protagonista Dilla Lombardi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Dall'ago al milione e Fata delle Bambole*, 21.

Valle. — *Resa a discrezione*, ore 21.

Nazionale — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.

Adriano — *I Mafiusi*, ore 21.

Quirino — *Il trionfo pudore*, ore 21.

Manzoni. — *Otello*, ore 21.

Salone Margherita. — Vi. Due Macelli — Spettacolo varie ore 21 1/2.

Teatro-cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme d. 66-67. Dalle 16 alle 24 rappresentazioni cinematografiche sensitive. *Cristoforo Colombo*. Composizione a colori.

Cinematografo italiano p. Gesù 9 - *Il romanzo di un Mistero - I tetti Castelli del Diavolo - Un trasformista*. Tutti i giorni dalle 10 in poi. Ingresso cent. 30.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Proiezioni animate dalle 3 alle 11 pom. Ingresso cent. 30. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo*.

NETTUNO

Casa di salute Orsenigo.

Questo grandioso stabilimento, anche quest'anno, per le stagioni di primavera e d'estate, offre alle singole persone e ad intere famiglie le più sana, comode e tranquille ospitalità. La sua posizione, sulla collina, prossima ai boschi e di fronte al mare, in uno dei punti più salubri della costa laziale, le fanno preferire dai convalescenti, da coloro che hanno bisogno di ritemprare le forze nell'aria pura, e da quanti cercano semplicemente un soggiorno di riposo tra mare e monte.

I prezzi modicissimi sempre, sono adatti a tutte le borse, poichè ognuno può ricevere, con la più fraterna assistenza, il trattamento che desidera. Per schiarimenti e trattative rivolgersi direttore della Casa, in **Nettuno**, presso i Fotoshenafratelli.

VINO WERMOUTH GANCIA

della Casa Flli Gancia e C. Cameli (*Piemonte*)

dreparato con vino Moscato. Quantità squisita. Trovasi presso i principali Liquoristi e Droghieri.

Società Anonima Roveto Electrical

Sede in Roma - Capitale Lire 500.000.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale per il giorno 6 prossimo Giugno alle ore 9 nella sede sociale Scandenbeg 85, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'Amministrazione.

Relazione dei Sindaci e deliberazione circa il bilancio dell'esercizio 1903 e primo bimestre 1904.

Roma, 19 Maggio 1904.

Il Consiglio d'Amministrazione

Premiati Stabilimenti termali e freddi di

ULIVETO

aperti dal dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Napoli, 20 Maggio 1896.

Ho fatto anche le esperienze pratiche dell'*Acqua alcalino-litinica di Uliveto* sopra parecchi infermi di catarri cronici gastro-intestinali, e di litiasi urica, e ho sempre ottenuti dei miglioramenti sensibilissimi da giustificare pienamente le lodi, di cui i Clinici più eminenti di Italia accompagnano già da tempo le sorgenti di Uliveto per uso di bagni, e di bibita.

15 *Prof. Ferdinando Fazio*

Medico nell'Ospedale degli Incurabili, Paraggiato presso la R. Università.

Per richiesta *Terme d'Uliveto* (Pisa).

VISTA debole e difettosa

IL 20 MAGGIO PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista di *diottrica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER;

fino alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo, **ROMA.**

Pagamento in 12 rate mensili

Orologeria, gioie - A. Alegiani - Piazza Cornacchia, 59, p. 4.

dalle 14 alle 20

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma*. (V. quarta pagina).

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 30 aprile 1904

Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Il Re a Brescia.

La settimana prossima S. M. il Re si recherà a Brescia per assistere all'inaugurazione di quell'Esposizione regionale.

S. M. sarà ricevuta dal ministro Rava.

Il nostro corrispondente da Bologna ci telegrafa che il Comitato della Esposizione turistica annunzia di avere ricevuto comunicazione ufficiale che S. M. il Re, recandosi ad inaugurare l'Esposizione regionale di Brescia, si fermerà a Bologna a visitare l'Esposizione turistica pernottando lvi ospite di quel Municipio.

Il Senato di ieri.

Si discusse ed approvò un nuovo testo di disegno di legge per la nomina dei professori delle Università e degli Istituti Superiori d'istruzione, concordato fra l'Ufficio Centrale ed il Ministro della Pubblica Istruzione.

Oggi seduta in ore 15.

La Camera di ieri.

Esaurita la discussione dei capitoli del bilancio degli esteri con brevi raccomandazioni, la Camera iniziò la discussione generale del bilancio delle finanze.

Parlarono gli on. Bertolini per sostenere la riforma del dazio consumo ed il conseguente abbandono del canone governativo, Chimienti per raccomandare il riordinamento ed il miglioramento del personale dell'amministrazione e Di Scalea per invocare una pronta risoluzione della questione dei beni demaniali in Sicilia.

Istituti pareggiati secondari.

La Commissione che esamina questo progetto di legge, ha incaricato una sotto-Commissione composta degli on. Credaro e Di Scalea, di esaminare le modificazioni proposte al progetto.

Per Napoli.

Ieri si è riunita la Commissione per provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli, ed ha esaminato le questioni della forza del Volturno.

La Commissione ha cambiato la formula della concessione in modo che la donazione risulti vera e propria al Municipio di Napoli e che nell'Ente destinato ad amministrare la forza elettiva sia in minor numero di quella di nomina governativa.

Il Consiglio del lavoro.

Ieri mattina alle 11 1/2 ha inaugurato i suoi lavori presso il Ministero del Tesoro il Consiglio superiore del lavoro.

Il Ministro Rava portò il saluto suo personale e del Ministero, esponendo in un vivo rammarico per non potere assistere alle discussioni perchè impegnato col bilancio al Senato, ma presentò il Sottosegretario on. Del Balzo, il quale conduirerà il vice presidente.

Fece poi la commemorazione del senatore Boccardo, ricordandone gli alti meriti scientifici ed i servigi resi allo Stato.

Fece Pelagio dell'ing. Emery ed annunziò le dimissioni da consigliere del conte Ferdinando Guicciardini.

Espose tutto ciò che fu fatto dal Governo e dall'Ufficio del lavoro nell'intervallo tra la precedente e la presente sessione.

Accennò alle varie pubblicazioni fatte e a quelle in corso e agli studi statistici ed economici iniziati.

L'on. Maffi per le associazioni operaie espresse il vivo desiderio di collaborare sotto la presidenza del ministro.

Il comm. Salmoiraghi ringraziò il ministro e si associò alle commemorazioni fatte.

Il Consiglio prima di intraprendere i suoi lavori approvò un ordine del giorno dell'on. Cabrini, invitante la Commissione nominata dal Consiglio per lo studio delle questioni agrarie, ad iniziare gli studi onde prevenire le agitazioni nelle risaie.

Ministero Interno.

Messina. 19. — E' giunto il Sottosegr. per l'Interno, on. Di Sant'Onofrio, salutato al pontile dalle autorità.

Ministero Esteri.

Ieri sono stati firmati i decreti che promuovono dalla 3ª alla 2ª gli ufficiali colonnali cav. Felter e cav. Mantic; dalla 4ª alla 3ª il cav. Alloni e nomina ufficiale di 4ª cl. il cav. Silvaldi.

Congresso coloniale italiano al Brasile.

Rio Janeiro, 19. — Il Congresso italiano a San Paulo emise un voto favorevole alla naturalizzazione degli emigranti, nominò un Comitato permanente per organizzare le forze coloniali. Infine decise d'inviare due delegati al Congresso di Milano.

Ministero Grazia e Giustizia.

L'on. Ronconetti partirà domani sera per Gallarate onde assistere all'inaugurazione di un istituto a Ferno.

Ministero Lavori Pubblici.

Cons. Sup. dei Lavori pubblici.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha trattato fra gli altri i seguenti oggetti:

Classificazione fra le provinciali di Porto Maurizio delle comunali di Rezzo, di Perinaldo, di Linguaglietta e della Cabanne-no-Terra.

In degli Spagnoli Pietro della Torre di Porto di Carloforte e di Portovesme (Cagliari).

Id. fra le provinciali dei tronco della nazionale n. 51, da Ponte Attolo a Ponte Tiolo Gorra al Pontenollo S. Leonardo presso Isernia (Aquila-Campobasso).

Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Mantova.

Classificazione fra le provinciali di Cosenza della strada comunale di Rossano che dalla provinciale Margherita va allo scalo marittimo di S. Angelo.

Declassificazione dalle provinciali di Genova di un tratto abbandonato della strada della Lemiziana in territorio di Boiano.

Urgente imbancamento dell'argine destro del Canalazzo alla frante Saccani a valle del ponte del Magnano Reggio Emilia.

Variante alla chiavica emissaria nella bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano (Mantova).

Statuto del Consorzio di esecuzione della bonifica della bassa parte del Rivarotta.

Diviste della nasca a stracciu con reti nel compartimento di Porto Empedocle da Punta Falconara a Capo San Marco.

Progetto per la manutenzione delle opere di bonifica della pianura Grossetana in sin stra del 1° diversivo di Ombrone nel triennio 1904-907 (Grosseto).

Id. di un ponte consorziale sul torrente Terdoppio e Z.mmeo (Pav.).

Ministero Tesoro.

Con Decreto ministeriale in data del 14 corrente sono dichiarati vincitori del concorso a 19 posti di segretario di 2ª classe nelle Delegazioni del Tesoro i signori:

Vigiel Alfredo e Biancaiana. Giulio vice-segr. di 2ª classe, De Simone Gennaro, id. di 2ª classe, Vaccari prof. Francesco, Ruggeri Arturo, Saviotti Onofrio, Bergamoni Camillo, Scalia Giovanni, Bocca-Corsico-Picciuino Pietro e Bortolini Giuseppe id. di 3ª classe.

Il idem id. primi di segr. di 2ª classe i signori:

De Bartolomeis, Fuini, Tocella, Casaglia, Tantillo, D'Arpa, Pirrone-Cataldi, Pergolini, Passavanti, Cascianna, Morandi, Grama, Superi, Mazzaglia, Magliokeen, Moreno, Lauferanchi, Corcina, Meri e Poma.

Ministero Poste e Telegraf.

S. M. il Re ha firmato ieri i decreti con cui è data piena ed intera esecuzione al Regolamento per l'applicazione della Convenzione telegrafica internazionale di Pietroburgo riveduto nella Conferenza di Londra e sono estese alla corrispondenza telegrafica nell'interno del Regno quelle in vigore fra l'Italia e quella tra Colonia e la madre patria le regole di servizio contenute nel Regolamento telegrafico internazionale firmato a Londra; e per la corrispondenza internazionale del Regno e della Colonia Eritrea sono rese applicabili le disposizioni del Regolamento medesimo.

Ha inoltre sanzionata la spesa straordinaria di lire 85,000 da inscriversi nello stato di previsione del Ministero della posta e dei telegrafi per l'esercizio 1903-1904, per la sistemazione dei locali occupati dagli uffici dell'Amministrazione centrale nell'ex convento della Minerva.

Ministero Marina.

Le dichiarazioni sulla Somalia.

Alcuni giornali hanno dato una erronea interpretazione alla dichiarazione fatta alla Camera dall'on. Ministro degli esteri circa la protesta manifestata operazione delle navi da guerra italiane nell'azione degli inglesi contro Illig.

In ordine a tale argomento siamo autorizzati a dichiarare:

1. Conformemente a quanto l'on. Tittoni ha dichiarato alla Camera, il Ministero della marina il 12 aprile u. s. telegrafò al Comando delle navi italiane ad Aden che il Comandante delle forze navali inglesi aveva ricevuto ordine dal suo Governo di operare dal mare contro il Mullah con tutti i mezzi adatti allo scopo ed in conseguenza prendesse accordi « per agire anche con una nostra nave spedendo subito il *Volturno* ad Illig. »

2. Il *Volturno* si trovò sul posto prima ancora che vi giungessero le navi inglesi e presi accordi col loro ammiraglio, si ancorò nella posizione convenuta, nè partecipò ad alcun bombardamento, perchè le navi non si accinsero a tale operazione guerresca.

Soltanto eseguito le sbarco da parte degli inglesi furono dalle navi più vicine a terra, sparati alcuni colpi di cannone contro Darwisch isolati, che fuggivano isolati dalle forze terrestri inglesi.

Non era quindi, in quel caso, nè lecito, nè conveniente qualsiasi azione per parte della nave italiana.

3. E' assolutamente destituita di fondamento ogni notizia che le navi italiane non fossero pronte ad agire, poichè nel caso speciale il *Volturno*, che trovasi da lungo tempo in quei mari, disimpegnando incarico ad altre navi un gravosissimo e brillante servizio, avevo già altre volte bombardato Bender Kassim ed altre località, compiendo da solo azioni energiche contro la costa.

Da quanto sopra risulta chiaramente che la condotta delle navi italiane fu perfettamente corretta e conforme a quella ordinata.

Istituto Agronomico per l'Oltremare.

Col 21 corrente passerà in disponibilità, a Venezia, la *F. Ferruccio* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di corvetta, Lorenzo Cusani-Visconti, responsabile e tenente di vascello, Giuseppe Gregoretti (confermando nell'attuale destino), e G. B. Marcucci — maggiore macchinista, Achille Beltrami — capitano commissario, da destinarsi.

E' passata in disponibilità la *Eritreo*.

Il tenente di vascello Carlo Pfister è stato nominato addetto navale presso la R. Ambasciata italiana a Washington.

Il capitano medico Mario Mannelli rimpiazza il pari grado Giovanni Nota, che cesserà dal prestar servizio nel turno della emigrazione per comprovati motivi di salute.

Il capitano medico Gennaro Miranda è sbarcato dal piroscafo *Germania*.

Il Ministero ha partecipato che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 2° Dipartimento marittimo furono licenziati i seguenti operai di quella Direzione di Artiglieria ed Armamenti, in seguito a riportato condanna penale per reato di furto.

operaio conggegnatore di 6.a classe Tommaso Urbano, operaio velaio di 4.a cl. Gennaro Savio.

Sono in corso i seguenti decreti:

Il capitano di fregata Pessino è nominato comandante dell' « Eridano. »

Il capitano di vascello Bianco cesserà dal comando della « Santi Bon, che sarà assunto dal comandante Leonardi, il quale cesserà dalla carica di direttore dell'Istituto idrografico.

Il capitano di vascello Castiglia cesserà dal comando del Corpo R. E. e sarà sostituito dal capitano Verde.

Il capitano di fregata Foro è destinato all'ufficio di direttore dell'arsenale di Spezia.

Il capitano Commissario Lacquarni è collocato in aspettativa.

L' « Etna » è partita da Porto San Stefano e giunta a Civitavecchia, il « Nibbio, » il « Falco, » l' « Aquila, » il « Voltoio, » lo « Sparviero » sono partiti da Porto S. Stefano. L'« Pagano » è partita da Napoli e giunta a Gaeta, l' « Elba » è giunta a Chanking, la « Sicilia » è partita da Augusta, il « Tevere » è partita da Augusta e giunta a Messina, la « Carlo Alberto » è partita da Messina, l' « Urania » è giunta ad Assab.

Al valore di marina.

S. M. il Re ha segnito a proposta del Ministro della marina ha conferito le seguenti medaglie al valor di marina per atti generose compiuti in mare a pro di persone pericolanti:

Medaglie d'argento: Sovis Alessandro nostromo, Gerassino Michele, Cercico Giorgio, Ceccary Michele, Grivas Teodoro marinai. Damiano Luigi carabiniere, Bono Bernardo, Bastino secondo d. bordo del piroscafo francese « Le Lion », Rousset Gio. Battista 1° tenente di detto piroscafo.

Medaglie di bronzo: Fioretti Dante pescatore, Donato Salvatore capo pilota di Torre di Faro, Cumo Giovanni guardia di finanza di mare, Macri Salvatore g.rnalaio, Frisomano Carlo marinaio, Zirino Giuseppe guardia di finanza di terra, De Gaetano Antonio guardia di finanza di mare, Canepa Portunato garzone fornaio, Ferro Antonio in noronne, Cornaro Maghullo, Leone Arturo fabbro, Verduman Achille sacerdote, Bartolini Egisto domestico, Libero Alberto meccanico di porto, Noli Pietro guardia di finanza, Sconicola Alfredo marinaio, Renaud Augusto nostromo del piroscafo francese « Le Lion », Frion Luigi Carlo e Ragnidean Narciso marinai, Cocco Pietro, Olivari Antonio nostromo del brigantino a palo « Vermonth », Jacamino Agostino, Malfatti Angelo 3° macchinere del Corpo Reale Equipaggi.

Informazioni Estere

Perù e Brasile.

Washington 19. — Il ministro del Perù ha notificò al Governo che non vi è più pericolo di guerra fra Perù e Brasile.

I negoziati fanno ritenere una soluzione soddisfacente.

New-York 19. — Telegrafano da Rio Janeiro essere falso che sia stata formata una nave inglese che rasaliva le Amazzoni.

In Turchia

Costantinopoli, 19 — Secondo notizie giunte alla Ambasciate estere i Curdi avrebbero incendiato e saccheggiato 17 villaggi armeni e distrutta parte la città di Assun.

(E in Italia si fanno i comizi per gridare contro la Turchia, mentre la diplomazia le raccomanda di evitare qualunque eccessi!)

L'insurrezione nell'Uruguay.

Parigi 19. — La Legazione dell' Uruguay, in base alle notizie ricevute dal suo Governo, dichiara che tutte le voci relative alla marcia vittoriosa degli insorti sono false.

Gli insorti, in numero di tremila, marciano verso il nord inseguiti da due potenti eserciti. Tutte le comunicazioni sono libere.

Gli inglesi nel Tibet

(S) **Gyantse,** 19 — I tibetani minacciano la linea di comunicazione degli inglesi.

Forecchie migliaia di tibetani occupano, sulla sinistra delle posizioni degli inglesi, un monastero ove si sono fortificati.

I cinesi nel Transvaal

(S) **Tientsin,** 19 — Il primo contingente di sinoni è destinamono pel Transvaal s'imbarcherà l'8 di giugno.

Italia e S. Domingo

(S) **San Domingo,** 19 — Tra il ministro d'Italia, cav. Savina, ed il ministro degli affari esteri sono stati qui firmati i protocolli che confermano l'impegno del Governo di San Domingo di sodisfare integralmente i crediti italiani verso la Repubblica.

Nei Balcani.

(S) **Sofia.** 19. — Boris Sarafow è partito per Dschvmaja in Macedonia.

Salonicco. 19. — Gli ufficiali italiani attendono l'arrivo del ten. colonnello Albera, col quale partiranno alla volta per Vonsaijic.

Salonicco. 19 — I generale De Giorgia è ritornato iersera da Serres Drama.

AUSTRIA-UNGHERIA

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Vienna, 19, ore 18,30. — In questi circoli politici si mostrano assai soddisfatti delle dichiarazioni fatte dal Ministro della guerra Pitreich alla Commissione del bilancio e alla Delegazione, e specialmente le sue comunicazioni confidenziali, fecero un impressione grande e convincente. Si dubita dell'opinione pubblica non si verifica una serie opposizione ai crediti richiesti e ciò è provato dal fatto, veramente rimarchevole, che la maggior parte della stampa, benchè continui a fare qualche obbiezione circa i crediti stessi, i quali costituiscono indubbiamente un grave carico per la nazione, censura la azione del Governo usando un linguaggio assai moderato. E un non piccolo numero di giornali riconosce che dopo le dichiarazioni del ministro, la domanda di crediti sono giustificate e meritano di essere soddisfatte.

Alle giornali criticano il Ministro della guerra perchè chiede crediti enormi proprio in un momento nel quale, secondo le assicurazioni del Ministro degli esteri, conte Goluchowski, il mantenimento della pace in Europa sembra assicurato per lungo tempo.

Ma a questa obbiezione risponde ottimamente il *Tagblatt*, il quale dice che precisamente il momento attuale è molto propizio per chiedere i crediti suddetti, perchè se il ministro degli esteri avesse dovuto dipingere la situazione internazionale come critica, la domanda di grandi crediti per l'esercito e la marina avrebbe prodotto una calamità sul terreno economico. E concludendo dovendo essere una vera fortuna che il ministro degli esteri non sia costretto a sostenere la richiesta del ministro della guerra per ragioni basate sulla situazione all'esterno.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 19. — Il ministro della guerra, generale André, ha firmato e sanzionta il numero degli alberi che devono nel 1904 seguire i corsi della scuola di sanità militare.

(S) **Parigi,** 19. — La *Patrie* ha Tregnier, che non solo enorme ha assistito oggi all'inaugurazione del Calvario eretto in segno di protesta contro l'erezione del monumento a Renan.

In battaglione di fanteria, una squadrone di cavalleria e 50 gendarmi mantengono l'ordine.

Il monumento a Renan è sorvegliato da un picchetto di soldati colla baionetta inastata.

Manifesti pubblicati dal partito azzurro e dal partito bianco invitano la popolazione a fare dimostrazioni in vario senso.

I cardinali Labouré è giunto stamane ed ha assistito alla messa solenne.

Gruppi di socialisti circolano per la via acclamando Renan e il ministro Combes. Finora non si è verificato alcun incidente.

(S) **Parigi,** 19. — Il Consigliere della Camera criminale della Corte di Cassazione, Boyer, che fu relatore dell'affare Dreyfus, è morto di congestione polmonare.

(S) **Parigi,** 19. — Gli Uffici della Camera dei Deputati hanno eletto la Commissione del bilancio.

La Commissione, sebbene favorevole al progetto del Ministro Rouvier, comprende 18 antiministeriali e 15 ministeriali.

E' probabile che Doumer venga nominato presidente della Commissione.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 19. — I giornali ministeriali insumano la morte che Black, come una manovra di partito e per mantenendo la loro attitudine sulle riforme fiscali.

Lo *Standard* rileva che Balfour avrebbe dovuto spiegare che il progetto di Chamberlain non è quello dei suoi antichi colleghi di Gabinetto, aggiungendo stato preferibile che Balfour avesse ben precisato lo contenuto, che sarà sottoposta agli elettori, allorquando verranno chiamati alle urne.

Borse e Mercati

Roma. 19 Maggio 1904.

Mercato in ripresa generale con affari attivi.

Rendita 5 0/0 103.15 contanti 103.12 1/2 a 103.22 1/2 fine.

Rendita 3 1/2 100.35.

Obblig. ferrov. 354.50 — Municipio Roma 506.

Banca d'Italia 1071 — commerciale 730 — Credito Italiano 569 — Banco Roma 115 — Credito Fondiario 541 — Acqua Marcia 1440 — Gas 1362 a 1368 — Generale 335 — Condotte 323 — Molini 82 — Metallurgica 140 — Carburo in continuo favore da 98 liquidazione migliora gradatamente fino a raggiungere il corso di L. 1900 per fine prossimo per restare dopo la Borsa ufficiale a 1004 — Zuccheri 74 a 75 — Fondiari — Consumi 110 — Immobiliari da 265 a 266 — Ferrovie 82 — Mediterranee 99 — Venete 120 — Forni 70 — Kerbs 392 — Meridionali 151 a 151.50 — Bessi Stabil. 225 — Imprese fondiarie 115. Cambi sostenuti.

Francia 100.22 — Londra 25.17

Cambio dazio doganale 20 Maggio L. 100.24.

Dal 16 al 22 maggio 1904 — fino L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 19 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono due sono.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 16	103 22	103 12½	103 07
Id. fine	103 16	103 15	103 17½	—
Id. 3 1/2 0/0	100 36	100 40	100 32½	100 30
Az. B. d'Italia	1071 —	1073 —	1071 50	1072 —
» B. Generale	— —	38 —	— —	— —
» ferr. Medit.	449 50	448 —	— —	448 50
» » Merid.	722 50	722 —	722 —	723 50
Credito Italiano	568 —	568 —	568 —	— —
A. Commerciale	730 —	731 —	730 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 —	— —
» Nav. Gen.	452 —	452 —	— —	— —
» Raf. Zucc.	369 —	370 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	356 75	— —	— —
id. Meridionali	— —	301 50	— —	— —
Fond. R. 4½ %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	505 50	— —	— —
Fo. B. d'Ita 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	100 28	100 25	100 26	100 25
Berlino id.	123 30	123 35	123 33½	123 25
Londra id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	26 17½	26 08½

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	103.97 08	103.97 08	101.46 38
4 0/0 netto	100.75 28	100.75 28	101.22 88
3 1/2 netto	100.24 42	98.49 42	98.90 19
3 0/0 lordo	72.41 67	71.21 67	72.10 18

(Servizio speciale Pop. Rom).

Genova, 19, ore 15.20 — Rendita 103.20 — Consolidato 3 1/2 per cento 100.37 — Meridionali 732 a 723 — Mediterranee 450 — Navigazione 452 — Raffinerie 369 a 370 — Raffinerie nuove 352 a 353 — Banco d'Italia 1072.50 — Banco Commerciale 730 — Credito 567.50 — Carburo 383 — Acciaierie 150 — Elba 421 — Savona 368 — Erdenna 462 — Molini Alta Italia 569

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 19, 15.30			
franc. 3 0/0 amm.	— —	97 95	— —
» 3 0/0 perp.	98 75	98 73	98 75
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Vallo de Paz*

VI

Il conte de Camaieux.

A volte gli si corrugava la fronte a volte approvava con lieve cenno del capo, ma il suo viso oscuro non si era mai rasserenato.

Era solo. A misura che aveva terminato di leggere una lettera la piegava e la posava vicino a sè. Dai differenti timbri postali, era facile giudicare che la corrispondenza del conte si estendeva su tutti i punti del globo.

Quando ebbe finito, riunì tutto e si avvicinò ad un mobile di legno nero, adorno d'una maschiatura microscopica. Prese una chiavetta d'oro, appesa alla catena dell'orologio, la introdusse nella maschiatura ed aprì il mobile.

Dietro lo sportello si trovava una di quelle casse-forti su cui i più abili ladri rompono i loro grimaldelli senza riuscire a sventrarle. Questa era d'un lavoro meraviglioso e non aveva maschiatura. Il conte ne esaminò le combinazioni, le mise in ordine, poi appoggiò su di un punto speciale. Si udì lo scatto d'una molla, lo sportello si aprì e mise a nudo le gole di sei canne di rivoltelle cariche.

Artiglieria destinata all'imprudente che avesse tentato d'aprire la cassa-forte, nel caso in cui avesse risolto il problema: della molla e delle combinazioni. A giudicare dalle precauzioni di cui il mobile era provvisto, si poteva pensare che vi fossero forti somme o valori. Ma che! conteneva lettere e tre registri di cui uno più voluminoso degli altri.

Il conte lo prese, lo sfogliò e con una matita fece la somma delle cifre in margine sull'ultima pagina.

— Undici milioni in cassa.... mormorò. Orsù! coraggio, coraggio!... Più che nove milioni per completare la somma totale.... Ah! se quel diavolo di Giacomo Thornill non mi rispondesse!.... Diciotto milioni in un sol blocco! Che retata!....

Potrei riposarmi godere dei due milioni che mi appartengono, i quali aggiunti ai due o tre altri di parte mia.... Indemoniato Giacomo! Bah! se non riceve sue lettere, domani gli scriverò ancora per fargli premura.... L'affare si è che mancano soltanto due mesi e mezzo....

Richiuse il registro, che ripose, poi con la stessa lentezza respinse lo sportello della cassa ne confuse i geroglifici e lo se la chiavettina.

Appena ricollocato dinanzi alla scrivania udì picchiare all'uscio.

— Avanti! disse il conte.

Si presentò un servo.

— Un giovane chiede parlare al signor conte. Ecco la sua carta.

Camaieux la prese e lesse:

« *Ottavio Stephen* »

— Fate passare! ordinò.

Quando si fu allontanato il servo, un raggio di speranza illuminò il viso del conte.

— Lui! mormorò. Costui è l'uomo che mi ci vorrebbe se Thornill...

Nello stesso momento,si aprì l'uscio e comparve Ottavio.

— Prego accomodarsi, signore disse il conte alzandosi ed offrendo con la mano una sedia.

Ottavio fece un profondo inchino e sedette vicino allo scrittoio.

— Ella sa certamente, signore la ragione che qui mi conduce, incominciò il giovane.

— Lo dubito.

— Esco dal mio notaio, che credo sia il suo. Egli mi ha rivelato il suo nome, facendomi giurare di non palesarlo; ho promesso ed eccomi quà.

— Lasci per prima cosa ch'io la ringrazi, caro signore del coraggio dimostrato l'altro giorno strappandomi al pericolo da cui ero minacciato...

— Oh! è cosa da poco...

— Forse per lei, ma non per me. Non dimenticherò che mi ha salvato dalla morte o per lo meno da qualche orribile ferita. Aveva sperato ricevere la sua visita da amico. Non prevedeva allora che la prima volta che ci saremmo riveduti sarebbe stato per i motivi che qui la conducono. Nuopertanto ascolto.

— Come lei, desidero, conte, che la mia visita sia quella d'un amico. Sta in lei a provarmi che le sue proteste di riconoscenza sono sincere; voglia rispondere francamente alle mie domande.

— Sono pronto a farlo per quanto me lo permetterà la coscienza ma da quanto mi ha detto il mio notaio, temo di non poterla soddisfare....

— Bigia! disse Ottavio la cui fronte si oscurò. Non importa, proviamo.

— Sono ai suoi ordini.

— Andrò diretto allo scopo. E' vero conte, che la mia famiglia abita l'Inghilterra?

— Sì, signore.

— In quale parte?

— Non posso dirglielo.

— Ma lei conosce mio padre, mia madre?

— Li conosco.

— Son loro che le passano la pensione che mi veniva rilasciata?

— Sì.

— Sono essi maritati?

— Credo.

— Dunque non lo sa di certo?

— Non ho visto il contratto, ma me lo hanno detto.

— Allora dev'esser vero, poichè si tratta di persone onorevoli non è vero?

— Quanto me stesso.

— Non dubito più. Adesso, i nomi che porta son dessi veramente i miei?

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Alessandria - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Firenze - Genova Livorno - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1904.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	18,948,092 66
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	134,826 13
Cassa cedole e valute	»	1,165,095 14
Portafoglio Italia	»	68,529,401 98
Portafoglio Estero	»	16,182,480 10
Effetti all'incasso	»	1,568,921 62
Riporti	»	71,535,492 10
Effetti pubblici di Proprietà	»	29,209,569 71
Az. Banca Subalpina in liq.	»	499,404 99
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	994,227 65
Corrispondenti-Saldi debitori	»	160,863,400 57
Partecipazioni	»	4,887,763 22
Beni stabili	»	5,809,437 63
Mobilio e Spese d'impianto	»	492,936 71
Debitori diversi	»	3,570,666 13
Debitori per Avalli	»	50,388,878 18
Titoli a garanzia operaz. in	»	4,883,537 —
a cauzione servizi	»	2,175,800 —
deposito { libero a custodia	»	314,765,596 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	1,157,090 92
	L.	747,148,634 78

PASSIVO.

Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 13,500)	L.	80,000,000 —
Fondo di Riserva ordinario	»	16,000,000 —
Fondo di Riserva straordinario	»	523,580 61
Dividendi in conto ed arretrati	»	129,640 —
Depositi in conto corrente	»	75,748,355 80
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	5,643,562 50
Accettazioni commerciali	»	30,926,316 25
Assegni in circolazione	»	2,908,553 98
Cedenti di effetti per l'incasso	»	6,927,676 96
Corrispondenti-Saldi creditori	»	147,250,240 77
Creditori diversi	»	6,086,464 59
Creditori per Avalli	»	50,388,878 18
Depositanti a gavanzia oper. di	»	314,763,596 —
a cauz. servizio	»	1,175,800 —
a libera custodia	»	314,765,596 —
Avanzo utili esercizio 1903	»	1,157,090 92
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	2,711,889 58
	L.	747,148,634 78

La Direzione
F. Weil - A. Ghisalberti

I Sindaci
A. Bossoni - Dr. G. Sorina

Il Capo Contabile
A. Comelli

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, numero maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita,

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per in custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese	— tre mesi	— sei mesi	— un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
» » medio	» 6	» 12	» 18	20
» » grande	» 10	» 20	» 30	45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	90

Bauli. Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO " S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Parrucchieri e Droghieri.

F. Boccolini

Stabilimento a vapore

per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri

Grande assortimento in Castagno

Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3

DEPOSITO dei detti legnami

Via della Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 47,500*

30 Decade dal 21. al 30 Aprile 1904.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo col prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità »	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1904	134,257 —	2,424 —	16,3.3 —	111,786 —	50 —	264,830 —	618	424 —
1903	115,260 —	3,823 —	18,907 —	131,814 —	591 —	269,895 —	618	437 —
Differ.1904	+ 18,997 —	— 899 —	— 2,534 —	— 20,028 —	— 541 —	— 8,065 —	=	— 13 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Aprile.								
1903-4.	3,319,132 —	81,130 —	702,756 —	4,285,431 —	49,217 —	8,408,716 —	618	13,606 —
1902-3.	3,179,550 —	84,811 —	656,342 —	4,357,977 —	45,824 —	8,204,314 —	618	13,275 —
Differ.1904	+ 139,582 —	— 3,681 —	+ 46,414 —	— 27,544 —	+ 5,857 —	+ 204,402 —	=	+ 331 —
RETE COMPLEMENTARE.								
Prodotti della decade.								
1904	52,468 —	1,183 —	8,485 —	21,498 —	50 —	33,632 —	482	174 —
1903	39,722 —	996 —	10,539 —	24,472 —	184 —	75,713 —	482	157 —
Differ. 1904	+ 12,744 —	+ 187 —	— 1,814 —	— 2,974 —	— 134 —	— 7,969 —	=	+ 17 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Aprile.								
1903-4	1,260,856 —	30,372 —	375,530 —	829,194 —	12,731 —	2,508,603 —	482	5,205
1902-3	1,145,260 —	26,038 —	328,963 —	760,112 —	12,326 —	2,271,696 —	482	4,713 —
Differ. 1904	+ 115,596 —	+ 5,337 —	+ 46,557 —	+ 69,082 —	+ 405 —	+ 236,907 —	=	+ 492 —
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1904	4,992 —	248 —	1,202 —	2,737 —	» —	9,239 —	23	402 —
1903	4,830 —	184 —	777 —	2,410 —	» —	7,761 —	23	337 —
Differ. 1904	+ 162 —	+ 64 —	+ 425 —	+ 327 —	» —	+ 1,488 —	=	+ 65 —
Prodotti dal 1. Luglio al 30 Aprile.								
1903-4	151,774 —	6,603 —	57,983 —	100,526 —	62 —	316,953 —	23	13,779 —
1902-3	140,349 —	5,680 —	35,156 —	91,235 —	69 —	272,792 —	23	11,861 —
Differ. 1904	+ 11,425 —	+ 923 —	+ 22,827 —	+ 9,291 —	— 7 —	+ 44,171 —	=	+ 1,918 —

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *24 Febbraio 1902 — Reg. Att. Vol. 153 N. 175*

per: « Appareil d'introduction et de guidage des tissus dans les machines à imprimer » della Société Alsacienne de Constructions Mécaniques, a Mulhausen, Alsazia.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti, e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GRAN SEGRETO

Pagamento dopo il risultato.

Farò questa facilitazione di pagamento perchè sono sicuro dell'esito. Segreto per far ricrescere *Capelli, Barba e Baffi* in pochissimo tempo. Non confondete con tanti impostori che hanno truffato tutto il mondo intero senza che nessuno abbia avuto nu risultato. — Per schiarimenti rivolgersi alla signora *Giulia Conte*, Vico Catari a S. Eligio, 3, Napoli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per cessato sostituirlo con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Compro palazzo per L. 800,0.0 contante o piccole case anche di L. 25,000. Giornalo Fabriano. 136

Cacciatori, Villeggianti e ambitisti. Dal 1. maggio è aperto l'*Albergo Diana-Mare* a Torre-Ludovisi. Eleganti camere ed appartamenti a modici prezzi. Bell sonna spiaggia. Acqua potabile. 134

Costruttori Industriali Solidissimo affare. Vendo cesa in costruzione, coperta 300 metri circa e 150 scoperta con 130 vani a L. 15,000. Per informazioni scrivere Varianti Anacleto, posta Roma. Esclusi sensali e intermediari. 136

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Da vendere o d'affittare grande villino con oltre mille metri di giardino nei vicoli Alberoni vi si accede da via Nomentana per le vie Pasqualina Terras e Volta Alberoni. 127

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Nomentana 143 piano 4 affittasi di apparimento con impianto illuminazione elettrica, cantina mezzogiorno, vista splendida, di 7 camere, oltre cucina, camerini stagno e annessi ca. 129

Appartamento d'affittarsi in via del Corso Umberto I 428 composto di 15 vani con gas e luce elettrica. 132

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano. Tre appartamenti, grandi vani, 1 piano camere sette, 2. piano camere sei, 3. piano camere dodici, scuderia locali terreni San Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, appartamento primo piano, sette camere. Rivolgersi: Foro Traiano 37. 129

Piazza Cappuccini 6 piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per la scale Bella esposizione. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 145

Appartamento di 10 vani con illuminazione elettrica, acqua e luce elettrica. Via dell'Anima 17. Visibile dalle 10 alle 12. 135

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi in Roma cassa forte usata, incombustibile, grande due battenti. Offerte P. M.posta. 137

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in ora propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 25. 146

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni a domicilio **due volte la settimana**. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia sul Gonfalone N. 3 Dir. 833

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso indipendente libero anche scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 25 secondo piano interno 8 angolo Corso Vitt. Em. 73

Signorina istruita cerca compagni ufficio commerciale, o negozio; casiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL BEATO ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Scala Regia: (ai 3. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 12.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Segretaria 9).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Formosso via Sagrestia 9).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo di Geologia: Via Marmorata 93, dalle 10 alle 18.

Id.: BORGIANO, via Poggio Pignatta - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 12.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id.: S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via della Fondamenta di S. Pietro sinistra del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare PPARTAMENTI BORGIANO)

Id.: LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id.: KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id.: ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITAS: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Nunco e Galleria Borghese: Villa Borghese, 10-15.

Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 10-13.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 14.

Galleria: BARBERINI: vi, Quattro Fontane 12, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonaparte 5, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appi, Antica 27, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colonna piani superiori dalle 7 alle 13 dalle 15 al tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 3.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-11.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Barger-Wirth

Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 137

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	18.30	22.45
Pisa	5.—	5.30	14.40	20.40	23.13	
Torino	5.—	5.30	14.40	20.40	23.13	
Pisa-Milano	5.—	8.30	14.40	20.40	23.13	
Orte-Ancona	6.10		12.—	18.—	22.27	
Firenze-Milano		8.25	9.25	18.50		23.10
Orvieto			11.10			
Tivoli-Avezzano	7.20	9.45	11.10	17.5	20.5	
Tivoli	7.30		9.45	11.50	17.5	20.5
Civitavecchia	7.30					20.5
Frascati	8.40		9.—	12.4	15.10	19.27
Marino-Albano	7.30	9.12	9.48	12.38	16.0	19.51
Anzio-Nettuno	6.18			10.5		17.35
Velletri-Terracina	6.18			17.9		
Velletri	6.18		11.35	17.9	19.11	
Rocca Priora	7.2		11.35	18.5		
Fiumicino		8.30	17.5			
Maccarese-Salsano	7.30		17.5			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	14.10	19.20	20.11
Pisa	2.—	9.40		10.10	16.30	
Torino	2.40	9.40		10.10	16.30	
Milano-Pisa	2.40	9.40		10.10	16.30	23.20
Roma-Firenze	7.3	13.10		19.5		23.43
Orvieto	8.30		11.40	13.—		21.17
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.20	17.5	20.50	
Tivoli	8.5	9.45	11.30	17.35	20.50	
Civitavecchia					20.50	
Frascati	8.14	9.50	13.13		17.55	19.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.18	19.27		
Albano-Nettuno	7.20	9.48	13.27	17.59	20.49	23.12
Terracina-Velletri	8.36			20.24		
Velletri	8.—	10.5	13.50		17.55	
Viterbo-Fiumicino	8.5	14.55		21.46		
Fiumicino	8.50			19.50		
Subiaco-Mandela	9.40				20.50	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.30	14.15	18.18	
Bagni a.	7.11	10.13	12.35	15.20	19.8	
Tivoli a.	7.37	10.44	13.1	17.—	19.36	
Tivoli p.	5.35	7.50	11.50	16.20	17.20	19.5
Bagni p.	6.18	8.35	12.34	16.56	18.10	19.55 (fest. —
Roma a.	7.43	9.9	13.43	17.48	19.34	20.25

Ingegneri ed aspiranti Vendonsi da ingegnere o relativi accessorii in buonissimo stato a prezzo d'occasione. Dirigersi dal sig. Lazzaroni, via Farnari 22 p. t.

Cuoco cercasi disponga piccolo capitale per associarsi azienda Ristorante accreditato poche spese ottimo affare. Trattative Fortunati via Bergamaschi 48 Roma.

Distinta signorina Alla Italia da miglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mattinata sulla fa stra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a resu mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Borgorsi IV. 50

Chicago

Tutto che
I pezzi d
sit one; bisg
I giappone
arrivi la flott
salto costeri
scomparire la
D'altronde
è una nerpez
Chicago

Una terribi
10.30 in dire

Le
Parigi.

corazzati: *Ho*
dinare russo
chiara che la
l'amm. Nashi
Ce-fu,

ninzia che,
poncà elsa
menica scena
Sapponese è
Londra.

sbarco che l
il piano del
ne'l La Hol
pone si era
Londra.

Il Telegrafo
Arthur, (Come
il Graphic
Londra.

Il Giappone
Flavio della
Daily N

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni di pianoforte con la massima serietà a domicilio, onorario modicissimo. Inviare lettere alla signora « D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Camera grande e salotto mobiliati affittasi presso distinta famiglia Lungo Tevere Prati 22 p. 2, per signore solo o coniugi senza figli. 126

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.